



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

## **Rapporto di Autovalutazione**

---

**Triennio di riferimento - 2019/22**

**BGIC882009**

**TORRE BOLDONE - D. ALIGHIERI**

# 1. CONTESTO E RISORSE

## 1.1 - Popolazione scolastica

Opportunità	Vincoli
<p>Il contesto socio-economico degli studenti delle classi terminali della scuola primaria e secondaria riferito all'anno scolastico 2017/2018 si colloca globalmente nella fascia medio-bassa; nel 2016/2017 l'ESCS (si tratta della denominazione internazionale dell'indicatore dello status socio-economico-culturale dello studente) risultava, invece, nella fascia medio-alta a testimonianza di una certa variabilità dipendente dalle annate. La collocazione nella fascia medio-bassa comporta un vincolo per la scuola in quanto non sempre permette di attuare progetti o iniziative didattiche in cui le famiglie possono essere coinvolte con richieste di contributi. Nell'Istituto sono presenti, nell'anno scolastico 2018/19, diversi alunni con situazioni di svantaggio (disabilità, disturbi evolutivi, difficoltà economiche e sociali, linguistiche e relazionali) che rappresentano oltre il 20% della popolazione scolastica. Sono, inoltre presenti, 131 alunni con cittadinanza non italiana (19.55 %) così suddivisi: 29 alunni nella scuola dell'infanzia, 70 alunni stranieri nella scuola primaria e 32 nella secondaria. La presenza di una significativa percentuale di alunni con cittadinanza non italiana rappresenta, comunque, un'opportunità culturale per tutti, agevolando un'apertura mentale e un confronto continuo su usi e costumi.</p>	<p>La presenza di alunni stranieri se da un lato è un'opportunità, dall'altro, in alcuni casi, può rappresentare un vincolo soprattutto per questioni linguistico-culturali. Tante volte questi alunni sono iscritti nella scuola senza un passaggio di prima alfabetizzazione (alunni NAI). Le difficoltà di comunicazione linguistica spesso sono evidenti nel dialogo con le famiglie di provenienza di questi alunni, le quali a volte fanno fatica ad integrarsi nel contesto socio-culturale del nostro territorio. Ciò comporta l'attivazione di reti di supporto per agevolare la relazione e la collaborazione tra scuola e famiglia. All'interno dell'Istituto sono presenti anche alcuni alunni che si trovano in situazioni di particolare svantaggio (ospitati in casa famiglia oppure in altre strutture protette). La loro presenza richiede da parte della scuola impegno e utilizzo di risorse specifiche, umane ed economiche, per la gestione di situazioni delicate sia sul versante degli apprendimenti che su quello socio-relazionale.</p>

## 1.2 - Territorio e capitale sociale

### 1.2.a Disoccupazione

#### 1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
Territorio				Tasso di disoccupazione %
ITALIA				9.7
	Nord ovest			6
		Liguria		8
			GENOVA	7.7
			IMPERIA	12.7
			LA SPEZIA	7.1
			SAVONA	6
		Lombardia		5.1
			BERGAMO	4.1
			BRESCIA	4.1
			COMO	6.5
			CREMONA	4.8
			LECCO	5
			LODI	4.8
			MONZA E DELLA BRIANZA	5.3
			MILANO	5.5
			MANTOVA	5.7
			PAVIA	6.5
			SONDRIO	5.1
			VARESE	5.1
		Piemonte		7.5
			ALESSANDRIA	9.8
			ASTI	7.3
			BIELLA	6.7
			CUNEO	3.7
			NOVARA	6.2
			TORINO	8.7
			VERBANO-CUSIO-OSSOLA	4.7
			VERCELLI	6.3
		Valle D'Aosta		6.7
			AOSTA	6.7
	Nord est			4.9
		Emilia-Romagna		4.6
			BOLOGNA	4.8
			FORLI' CESENA	3.4
			FERRARA	7.9
			MODENA	4.7
			PIACENZA	4.7
			PARMA	4.3
			RAVENNA	4.1
			REGGIO EMILIA	2.1
			RIMINI	6.9
		Friuli-Venezia Giulia		5.5
			GORIZIA	6.5
			PORDENONE	4.1
			TRIESTE	6.7
			UDINE	5.5
		Trentino Alto Adige		3.4
			BOLZANO	2.7
			TRENTO	4.2
		Veneto		5.4
			BELLUNO	3.4
			PADOVA	4.6
			ROVIGO	6.2
			TREVISO	6.4
			VENEZIA	5.6
			VICENZA	3.8
			VERONA	6.5

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
	Centro			8.5
		Lazio		10.5
			FROSINONE	16.6
			LATINA	13.2
			RIETI	10.4
			ROMA	9.4
			VITERBO	11.4
		Marche		6.7
			ANCONA	6.9
			ASCOLI PICENO	7.4
			FERMO	4
			MACERATA	7.7
			PESARO URBINO	6.5
		Toscana		6.3
			AREZZO	8.7
			FIRENZE	5
			GROSSETO	7.7
			LIVORNO	5.2
			LUCCA	7.6
			MASSA-CARRARA	8.7
			PISA	5.4
			PRATO	5.6
			PISTOIA	7.3
			SIENA	6.2
		Umbria		7.7
			PERUGIA	7.6
			TERNI	8
	Sud e Isole			16.8
		Abruzzo		8
			L'AQUILA	9.4
			CHIETI	6.3
			PESCARA	8.8
			TERAMO	7.9
		Basilicata		11.3
			MATERA	10.4
			POTENZA	11.8
		Campania		18.6
			AVELLINO	13.1
			BENEVENTO	11.4
			CASERTA	19.2
			NAPOLI	21.4
			SALERNO	14
		Calabria		19.5
			COSENZA	19.9
			CATANZARO	19.3
			CROTONE	23.7
			REGGIO CALABRIA	19.3
			VIBO VALENTIA	13.3
		Molise		11.6
			CAMPOBASSO	10.6
			ISERNIA	14
		Puglia		14.3
			BARI	11.8
			BRINDISI	13.3
			BARLETTA	11.9
			FOGGIA	19.6
			LECCE	17.5
			TARANTO	12.6
		Sardegna		15.6
			CAGLIARI	17.2
			NUORO	14.5

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	14.3
			SASSARI	14.4
			SUD SARDEGNA	16.5
		Sicilia		19.7
			AGRIGENTO	23.8
			CALTANISSETTA	16
			CATANIA	18.9
			ENNA	19.5
			MESSINA	22.7
			PALERMO	18.4
			RAGUSA	16.8
			SIRACUSA	17.7
			TRAPANI	23.8

## 1.2.b Immigrazione

### 1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
Territorio				Tasso di immigrazione %
ITALIA				8.5
	Nord ovest			10.7
		Liguria		9.1
			GENOVA	8.6
			IMPERIA	11.4
			LA SPEZIA	9
			SAVONA	8.6
		Lombardia		11.5
			BERGAMO	10.8
			BRESCIA	12.3
			COMO	8
			CREMONA	11.5
			LECCO	8
			LODI	11.7
			MONZA E DELLA BRIANZA	8.6
			MILANO	14.1
			MANTOVA	12.5
			PAVIA	11.3
			SONDRIO	5.3
			VARESE	8.5
		Piemonte		9.6
			ALESSANDRIA	10.8
			ASTI	11.3
			BIELLA	5.5
			CUNEO	10.2
			NOVARA	10.2
			TORINO	9.7
			VERBANO-CUSIO-OSSOLA	6.4
			VERCELLI	8.1
		Valle D'Aosta		6.4
			AOSTA	6.4
	Nord est			10.5
		Emilia-Romagna		12
			BOLOGNA	11.7
			FORLI' CESENA	10.7
			FERRARA	9
			MODENA	13
			PIACENZA	14.3
			PARMA	13.8
			RAVENNA	12.1
			REGGIO EMILIA	12.1
			RIMINI	10.8
		Friuli-Venezia Giulia		8.7
			GORIZIA	9.6
			PORDENONE	10.1
			TRIESTE	9.2
			UDINE	7.5
		Trentino Alto Adige		8.8
			BOLZANO	9.1
			TRENTO	8.6
		Veneto		9.9
			BELLUNO	5.9
			PADOVA	10
			ROVIGO	7.5
			TREVISO	10.2
			VENEZIA	9.9
			VICENZA	9.4
			VERONA	11.4

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
	Centro			10.9
		Lazio		11.5
			FROSINONE	5.1
			LATINA	9.1
			RIETI	8.6
			ROMA	12.7
			VITERBO	9.7
		Marche		8.8
			ANCONA	9.1
			ASCOLI PICENO	6.7
			FERMO	10.4
			MACERATA	9.5
			PESARO URBINO	8.3
		Toscana		10.9
			AREZZO	10.7
			FIRENZE	12.9
			GROSSETO	10.3
			LIVORNO	8.1
			LUCCA	8
			MASSA- CARRARA	7.3
			PISA	9.9
			PRATO	17.4
			PISTOIA	9.4
			SIENA	11.2
		Umbria		10.8
			PERUGIA	11
			TERNI	10.2
	Sud e Isole			4.2
		Abruzzo		6.6
			L'AQUILA	8.3
			CHIETI	5.4
			PESCARA	5.3
			TERAMO	7.6
		Basilicata		3.9
			MATERA	5.1
			POTENZA	3.3
		Campania		4.4
			AVELLINO	3.4
			BENEVENTO	3.6
			CASERTA	5
			NAPOLI	4.2
			SALERNO	5
		Calabria		5.5
			COSENZA	5
			CATANZARO	5.3
			CROTONE	7.3
			REGGIO CALABRIA	5.9
			VIBO VALENTIA	5
		Molise		4.5
			CAMPOBASSO	4.5
			ISERNIA	4.4
		Puglia		3.3
			BARI	3.4
			BRINDISI	2.7
			BARLETTA	2.7
			FOGGIA	4.8
			LECCE	3.1
			TARANTO	2.3
		Sardegna		3.2
			CAGLIARI	3.6
			NUORO	2.6

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	2.2
			SASSARI	4.5
			SUD SARDEGNA	1.8
		Sicilia		3.8
			AGRIGENTO	3.4
			CALTANISSETTA	3.2
			CATANIA	3.2
			ENNA	2.2
			MESSINA	4.5
			PALERMO	2.8
			RAGUSA	8.9
			SIRACUSA	3.9
			TRAPANI	4.5

Opportunità	Vincoli
<p>L'istituto si trova in un territorio ricco e con basso tasso di disoccupazione. Secondo i dati del MEF (Ministero dell'Economia e delle Finanze) relativi alle dichiarazioni dei redditi 2017, infatti, il reddito imponibile medio pro-capite nel Comune di Torre Boldone è pari a 23.158 euro, superiore alla media provinciale (21.412 euro) e a quella nazionale (20.670 euro). Il Comune di Torre Boldone, compatibilmente con la situazione economica generale, contribuisce fattivamente al funzionamento della scuola, stanziando finanziamenti per le attività e i progetti che qualificano il servizio scolastico, rinsaldando il principio di una scuola radicata nel territorio. L'amministrazione comunale ha sempre dimostrato particolare attenzione alla scuola e ai suoi bisogni, sia con interventi diretti a sostenere il diritto allo studio degli alunni sia attraverso una politica edilizia volta al recupero degli edifici scolastici, con particolare attenzione al risparmio energetico. Numerose sono le sinergie fra l'istituto e le risorse del territorio ove sono presenti molte associazioni e/o enti sociali, culturali e sportivi che dimostrano grande volontà di collaborazione con la scuola; in questo contesto si configurano buone opportunità di raccordo, di collaborazione, di reperimento delle risorse umane e finanziarie per i progetti dell'istituto. La scuola costruisce con queste associazioni solidi legami educativi che si traducono annualmente in precisi percorsi didattici.</p>	<p>Le difficoltà economiche degli ultimi anni che hanno colpito l'Italia non hanno risparmiato il nostro territorio. L'istituto, per mantenere gli standard dell'offerta formativa, oltre ai contributi comunali, ha cercato altri finanziamenti e risorse sia sfruttando le potenzialità del territorio, molto ricco di associazioni di varia natura, con la realizzazione di progetti a costo zero, sia aderendo a reti di scuole per accedere a fondi regionali o nazionali, sia partecipando ai bandi PON per accedere a finanziamenti europei.</p>

## 1.3 - Risorse economiche e materiali

### 1.3.a Finanziamenti all'Istituzione scolastica

#### 1.3.a.1 Tipologia di finanziamenti



Istituto:BGIC882009 Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (IMPORTI) Anno Finanziario 2019 - Fonte sistema informativo del MIUR									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	Funzionament o generale	Spese Pulizia	Risorse per retribuzione accessoria	Risorse per supplenze brevi	Stipendi Personale di Ruolo	Stipendi Personale Supplente	Ampliamento Offerta Formativa	Totale
STATO	Gestiti dal Ministero	0,00	0,00	39.774,00	0,00	1.845.487,00	219.290,00	0,00	2.104.551,00
STATO	Gestiti dalla scuola	17.041,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	17.041,00
FAMIGLIE	Viaggi di istruzione e mensa per alunni	15.787,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	15.787,00
COMUNE		1,30	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1,30
UE		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2,60	2,60
ALTRI PRIVATI		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Istituto:BGIC882009 Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (PERCENTUALI) Anno Finanziario 2019 - Fonte sistema informativo del MIUR									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	% Funzionament o generale	% Spese Pulizia	% Risorse per retribuzione accessoria	% Risorse per supplenze brevi	% Stipendi Personale di Ruolo	% Stipendi Personale Supplente	% Ampliamento Offerta Formativa	% Totale
STATO	Gestiti dal Ministero	0,0	0,0	1,9	0,0	86,3	10,3	0,0	98,5
STATO	Gestiti dalla scuola	0,8	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,8
FAMIGLIE	Viaggi di istruzione e mensa per alunni	0,7	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,7
COMUNE		0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
UE		0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
ALTRI PRIVATI		0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0

### 1.3.b Edifici della scuola

#### 1.3.b.1 Numero di edifici di cui è composta la scuola

	Situazione della scuola BGIC882009	Riferimento Provinciale BERGAMO	Riferimento Regionale LOMBARDIA	Riferimento Nazionale
Numero Edifici	3	4,5	4,9	5,1

### 1.3.c Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

#### 1.3.c.1 Livello di sicurezza

	Situazione della scuola % BGIC882009	Riferimento Provinciale % BERGAMO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di edifici in cui sono presenti scale di sicurezza esterne	66,7	67,2	57,4	50,7
Percentuale di edifici in cui sono presenti porte antipanico	100,0	97,9	95,3	92,7

#### 1.3.c.2 Superamento delle barriere architettoniche

	Situazione della scuola % BGIC882009	Riferimento Provinciale % BERGAMO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di edifici in cui sono presenti rampe o ascensori per il superamento di barriere architettoniche	100,0	80,9	76,6	70,0
Percentuale di edifici in cui sono presenti servizi igienici per disabili	100,0	96,5	87,3	76,6

Percentuale di edifici in cui sono presenti elementi di superamento delle barriere sensoriali (sistema tattile, segnalazioni acustiche, codice loges (per gli spostamenti dei ciechi), segnalazioni luminose e scritte per la sicurezza dei sordi ecc.	0,0	7,9	7,3	4,9
--	-----	-----	-----	-----

### 1.3.d Attrezzature e infrastrutture

#### 1.3.d.1 Numero di laboratori

	Situazione della scuola BGIC882009
Con collegamento a Internet	0
Chimica	0
Disegno	2
Elettronica	0
Elettrotecnico	0
Enologico	0
Fisica	0
Fotografico	0
Informatica	2
Lingue	0
Meccanico	0
Multimediale	2
Musica	2
Odontotecnico	0
Restauro	0
Scienze	2
Altro	1

#### 1.3.d.2 Numero di biblioteche

	Situazione della scuola BGIC882009
Classica	2
Informatizzata	0
Altro	0

#### 1.3.d.3 Numero di aule

	Situazione della scuola BGIC882009
Concerti	0
Magna	0
Proiezioni	0

Teatro	0
Aula generica	30
Altro	0

#### 1.3.d.4 Numero di strutture sportive

	Situazione della scuola BGIC882009
Calcetto	0
Calcio a 11	0
Campo Basket-Pallavolo all'aperto	0
Palestra	2
Piscina	0
Altro	1

#### 1.3.d.5 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti

	Situazione della scuola BGIC882009
PC e Tablet presenti nei laboratori ogni 100 studenti	14,9
LIM e Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori ogni 100 studenti	1,5
PC e Tablet presenti nelle biblioteche ogni 100 studenti	0,0
LIM e Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche ogni 100 studenti	0,0

#### 1.3.d.6 Numero di edifici con dotazioni e attrezzature per l'inclusione

	Situazione della scuola BGIC882009
dotazioni digitali specifiche/ hardware per alunni con disabilità psico-fisica.	3
dotazioni specifiche per la disabilità sensoriale (ad es. barra braille o sintesi vocale per i ciechi), tastiere espanse per alunni con disabilità motorie, altro).	0

Opportunità	Vincoli
<p>La qualità delle strutture dell'istituto è buona. La scuola è stata oggetto di un intervento di ristrutturazione che il comune ha potuto realizzare grazie a un finanziamento di Regione Lombardia, per progetti di risparmio energetico per la riqualificazione degli edifici della P.A. Gli edifici sono stati coibentati, gli infissi sostituiti, sono state introdotte delle pompe di calore a integrazione delle caldaie esistenti. I vigili del fuoco hanno rilasciato la certificazione antincendio. I plessi sono facilmente raggiungibili, con disponibilità di parcheggio, anche per disabili. È presente una linea ADSL dedicata alla didattica, con connessioni wifi per le aule, che</p>	<p>Per quanto riguarda la sicurezza degli edifici e il superamento delle barriere architettoniche occorre migliorare ancora alcuni aspetti, in accordo con l'amministrazione comunale proprietaria degli edifici scolastici. Il documento di valutazione dei rischi, aggiornato nel 2019, riporta una situazione di rischio medio-basso che non desta particolari preoccupazioni. Il numero degli alunni che accedono alla mensa è aumentato, anche in considerazione dell'attuazione di servizi mensa aggiuntivi destinati alla scuola secondaria e gestiti dall'associazione genitori in convenzione con la scuola e l'amministrazione, pertanto la capienza dei</p>

recentemente è stata ampliata e potenziata. È stata completata la dotazione di LIM in tutte le classi della scuola secondaria di primo grado e della primaria. Nella scuola secondaria è stata realizzata un'aula 3.0 con i fondi PON ed è stato rinnovato il laboratorio di informatica con l'acquisto nuovi computer. Nella scuola Primaria è stato inaugurato un atelier creativo per il coding e la robotica. Ogni classe/sezione, anche dell'Infanzia, è dotata di un personal computer o di un tablet per l'utilizzo del registro elettronico. Le risorse economiche per l'implementazione della dotazione tecnologica dell'istituto provengono dai finanziamenti comunali (piano per il diritto allo studio), dal contributo delle famiglie, dalla partecipazione a bandi e da donazioni.

locali "mensa" rischia di risultare insufficiente. La scuola necessiterebbe quindi di ulteriori spazi polifunzionali da adibire all'occorrenza a "sala mensa" per gli alunni della scuola primaria e/o secondaria, in modo da soddisfare le esigenze dell'utenza. Le strategie di innovazione tecnologica in atto nell'istituto spesso si scontrano con l'esiguità e l'incertezza delle risorse che impediscono una programmazione efficace sul medio-lungo periodo. Un altro vincolo è legato al processo di "invecchiamento" degli strumenti in uso nella scuola: dal rapido sviluppo della tecnologia consegue che device acquistati solo pochi anni fa siano già obsoleti e richiedono una sostituzione che economicamente risulta difficile da sostenere.

## 1.4 - Risorse professionali

### 1.4.a Caratteristiche del Dirigente scolastico

#### 1.4.a.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2019-2020 - Fonte sistema informativo del MIUR								
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza	
ISTITUTO	X							
- Benchmark*								
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
BERGAMO	132	94,0	1	1,0	7	5,0	1	1,0
LOMBARDIA	1.068	94,0	17	1,0	47	4,0	1	0,0
ITALIA	7.249	88,0	136	2,0	442	5,0	2	0,0

#### 1.4.a.2 Anni di esperienza del Dirigente scolastico

	Situazione della scuola BGIC882009	Riferimento Provinciale % BERGAMO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		1,1	0,1	1,3
Da più di 1 a 3 anni		0,0	1,4	4,8
Da più di 3 a 5 anni		81,8	62,5	24,5
Più di 5 anni	X	17,0	35,9	69,4

#### 1.4.a.3 Anni di servizio del Dirigente Scolastico nella scuola

	Situazione della scuola BGIC882009	Riferimento Provinciale % BERGAMO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
--	---------------------------------------	--------------------------------------	--------------------------------------	-------------------------

Fino a 1 anno		11,4	20,0	22,5
Da più di 1 a 3 anni	X	18,2	21,0	22,5
Da più di 3 a 5 anni		60,2	40,6	22,4
Più di 5 anni		10,2	18,5	32,6

#### 1.4.b Caratteristiche del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi

##### 1.4.b.1 Tipo di incarico del Direttore dei servizi generali e amministrativi

	Situazione della scuola BGIC882009	Riferimento Provinciale % BERGAMO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Effettivo	X	37,9	50,8	65,4
Reggente		0,0	1,3	5,8
A.A. facente funzione		62,1	48,0	28,8

##### 1.4.b.2 Anni di esperienza del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi

	Situazione della scuola BGIC882009	Riferimento Provinciale % BERGAMO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		17,2	11,8	8,6
Da più di 1 a 3 anni		15,5	16,1	10,5
Da più di 3 a 5 anni		9,5	6,8	5,7
Più di 5 anni	X	57,8	65,3	75,3

##### 1.4.b.3 Anni di servizio del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi nella scuola

	Situazione della scuola BGIC882009	Riferimento Provinciale % BERGAMO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		19,0	17,1	20,4
Da più di 1 a 3 anni		20,7	20,1	16,8
Da più di 3 a 5 anni		11,2	10,5	10,0
Più di 5 anni	X	49,1	52,3	52,8

#### 1.4.c Caratteristiche dei docenti

##### 1.4.c.1 Quota di docenti a tempo indeterminato

Istituto:BGIC882009 - Tipologia di contratto dei Docenti Anno scolastico 2019-2020 - Fonte sistema informativo del MIUR					
	Docenti a tempo indeterminato		Docenti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
BGIC882009	68	76,4	21	23,6	100,0
- Benchmark*					
BERGAMO	11.923	69,7	5.195	30,3	100,0
LOMBARDIA	103.781	67,0	51.010	33,0	100,0
ITALIA	797.477	75,9	252.608	24,1	100,0

#### 1.4.c.2 Età dei docenti a tempo indeterminato

Istituto:BGIC882009 - Docenti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2019-2020 - Fonte sistema informativo del MIUR									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
BGIC882009	1	1,6	13	21,0	25	40,3	23	37,1	100,0
- Benchmark*									
BERGAMO	357	3,2	2.425	22,0	4.237	38,4	4.005	36,3	100,0
LOMBARDIA	3.610	3,8	21.383	22,2	34.081	35,4	37.120	38,6	100,0
ITALIA	19.384	2,7	135.059	19,0	257.725	36,2	299.289	42,1	100,0

#### 1.4.c.3 Numero di docenti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

Primaria	Situazione della scuola BGIC882009		Riferimento Provinciale BERGAMO	Riferimento Regionale LOMBARDIA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	10	40,0	7,5	7,7	8,4
Da più di 1 a 3 anni	2	8,0	14,5	14,0	13,6
Da più di 3 a 5 anni	0	0,0	9,0	10,5	10,1
Più di 5 anni	13	52,0	69,0	67,9	68,0
Sec. I Grado	Situazione della scuola BGIC882009		Riferimento Provinciale BERGAMO	Riferimento Regionale LOMBARDIA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	3	23,1	6,4	7,4	10,0
Da più di 1 a 3 anni	0	0,0	19,0	15,5	16,7
Da più di 3 a 5 anni	0	0,0	12,7	11,6	11,7
Più di 5 anni	10	76,9	61,9	65,6	61,3

#### 1.4.c.4 Numero di giorni medio di assenza dei docenti

Docenti - Numero giorni di assenza pro-capite medio annuo (A.S. 2018/19) - Fonte Sistema informativo MIUR			
	Malattia	Maternità	Altro
BGIC882009	8	12	15
- Benchmark*			
LOMBARDIA	7	6	6
ITALIA	9	5	6

## 1.4.d Caratteristiche del personale ATA

### 1.4.d.1 Numero di assistenti amministrativi a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola BGIC882009		Riferimento Provinciale BERGAMO	Riferimento Regionale LOMBARDIA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	0	0,0	15,9	14,1	15,5
Da più di 1 a 3 anni	1	33,3	11,5	13,9	12,7
Da più di 3 a 5 anni	0	0,0	7,1	7,5	8,3
Più di 5 anni	2	66,7	65,4	64,5	63,4

### 1.4.d.2 Numero di collaboratori scolastici a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola BGIC882009		Riferimento Provinciale BERGAMO	Riferimento Regionale LOMBARDIA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	3	27,3	12,2	9,6	9,9
Da più di 1 a 3 anni	0	0,0	9,8	10,8	10,0
Da più di 3 a 5 anni	0	0,0	6,2	7,3	7,4
Più di 5 anni	8	72,7	71,8	72,3	72,7

### 1.4.d.3 Numero di altro personale ATA a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola BGIC882009		Riferimento Provinciale BERGAMO	Riferimento Regionale LOMBARDIA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	0		25,0	11,0	9,5
Da più di 1 a 3 anni	0		0,0	14,7	14,1
Da più di 3 a 5 anni	0		50,0	6,6	7,7
Più di 5 anni	0		25,0	67,6	68,8

### 1.4.d.4 Numero di giorni medio di assenza del personale ATA

ATA - Numero giorni di assenza pro-capite medio annuo (A.S. 2018/19) - Fonte Sistema informativo MIUR			
	Malattia	Maternità	Altro
BGIC882009	43	2	20
- Benchmark*			
LOMBARDIA	17	4	12
ITALIA	17	2	13

Opportunità	Vincoli
<p>All'interno dell'Istituto Comprensivo è presente un corpo docente stabile, di età media compresa tra i 45 e i 55 anni e circa la metà degli insegnanti lavora nell'Istituto da oltre 10 anni. All'attualità la scuola è priva di dirigente scolastico ed è retta da un reggente. Nell'a.s. 2018/19 il 75,3% dei docenti in servizio in istituto ha un contratto a tempo indeterminato: la stabilità di una parte del corpo docenti è un'importante risorsa in quanto garantisce continuità nell'attuazione di progetti a carattere pluriennale. Nell'Istituto sono presenti diverse figure professionali con certificazioni di vario titolo. Un buon numero di docenti ha partecipato e partecipa a corsi di aggiornamento e specializzazioni professionali. La maggior parte dei docenti di sostegno della scuola Primaria sono dotati del titolo di specializzazione. Un solo docente di sostegno della scuola dell'infanzia è specializzato. Nessun docente della Secondaria presenta specializzazione sul sostegno.</p>	<p>La responsabilità dell'attuazione e del mantenimento delle varie progettualità è a carico di un numero ristretto di docenti, in primis di ruolo e in servizio da diversi anni; pertanto risulta impegnativo sostenere l'attuazione di nuove proposte progettuali che pervengono periodicamente da vari enti.</p>

## 2. ESITI

### 2.1 - Risultati scolastici

#### 2.1.a Esiti degli scrutini

##### 2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Primaria - Fonte sistema informativo del MIUR										
	Anno scolastico 2017/18					Anno scolastico 2018/19				
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
BGIC882009	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	98,6	100,0	100,0	100,0	100,0
- Benchmark*										
BERGAMO	99,3	99,7	99,9	99,8	99,6	99,2	99,6	99,8	99,8	99,6
LOMBARDIA	99,3	99,7	99,7	99,8	99,7	99,2	99,6	99,7	99,7	99,7
Italia	99,3	99,6	99,7	99,8	99,7	99,3	99,6	99,7	99,8	99,7

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di I° grado - Fonte sistema informativo del MIUR				
	Anno scolastico 2017/18		Anno scolastico 2018/19	
	% classe 1	% classe 2	% classe 1	% classe 2
BGIC882009	95,2	95,1	100,0	100,0
- Benchmark*				
BERGAMO	98,0	98,7	98,1	98,4
LOMBARDIA	97,8	98,2	97,9	98,0
Italia	97,9	98,3	97,9	98,0

##### 2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato



2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato - Fonte sistema informativo del MIUR												
	Anno scolastico 2017/18						Anno scolastico 2018/19					
	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
BGIC882009	15,3	30,6	31,9	19,4	0,0	2,8	17,9	43,6	17,9	17,9	2,6	0,0
- Benchmark*												
BERGAMO	21,5	29,4	25,6	17,0	3,7	2,8	20,7	29,3	26,3	17,0	3,7	3,1
LOMBARDIA	21,2	29,8	25,4	16,6	4,3	2,7	20,5	30,1	25,4	16,9	4,3	2,8
ITALIA	21,8	28,3	23,8	16,7	5,4	4,0	20,8	28,0	24,2	17,2	5,6	4,2

## 2.1.b Trasferimenti e abbandoni

### 2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2018/19 - Secondaria di I° grado - Fonte sistema informativo del MIUR			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
BGIC882009	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*			
BERGAMO	0,2	0,2	0,2
LOMBARDIA	0,1	0,1	0,1
Italia	0,2	0,1	0,2

### 2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2018/19 - Secondaria di I° grado - Fonte sistema informativo del MIUR			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
BGIC882009	2,9	1,6	2,6
- Benchmark*			
BERGAMO	1,4	1,4	1,0
LOMBARDIA	1,0	1,1	0,8
Italia	1,2	1,2	0,8

### 2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2018/19 - Secondaria di I° grado - Fonte sistema informativo del MIUR			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
BGIC882009	1,4	1,5	0,0
- Benchmark*			
BERGAMO	2,2	2,1	1,8
LOMBARDIA	1,7	1,7	1,5
Italia	1,8	1,7	1,5

### Punti di forza

Analizzando la situazione dell'istituto quasi tutti gli alunni risultano ammessi alla classe successiva. Le percentuali riportate sono per lo più in linea rispetto ai quadri di riferimento, salvo per quanto riguarda la classe prima della scuola secondaria, con percentuale più alta di non ammessi. Analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato e confrontandolo con il dato medio nazionale si evidenzia una distribuzione maggiore di alunni collocati nella fascia media (voti 7 e 8). Gli alunni che conseguono

### Punti di debolezza

Si segnala la presenza sul territorio di una importante componente migratoria e di strutture destinate all'accoglienza di realtà disagiate. L'Istituto è pertanto coinvolto in questo processo di accoglienza ed investe risorse ed energie in questo ambito. Le anomalie in percentuale rispetto ai quadri di riferimento vanno percepite all'interno di questa realtà presente sul territorio.

<p>votazioni eccellenti al termine del primo ciclo di istruzione sono in aumento benché il dato sia ancora da consolidare. Quanto sopra a dimostrazione che i processi didattici adottati sono in grado di promuovere il successo formativo degli studenti. In merito all'abbandono scolastico non si registrano anomalie o situazioni problematiche in quanto la totalità degli alunni conclude il percorso scolastico previsto nel nostro Istituto. La percentuale riguardante i trasferimenti da e per il nostro Istituto risulta essere in contrasto con i dati di riferimento. Tale situazione si spiega considerando il fatto che diversi alunni transitano sul territorio (in strutture protette presenti sul territorio comunale o per questioni legate al progetto migratorio delle famiglie) per poi trasferirsi altrove e ciò fa sì che i dati in entrata e in uscita si compensino tra di loro.</p>	
---	--

<b>Rubrica di valutazione</b>	
<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b> Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 <b>6</b> 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	

<b>Eventuale commento sul giudizio assegnato</b>
<p>L'Istituto scolastico garantisce il successo formativo degli studenti e sia nella Scuola Primaria che nella Scuola Secondaria non si registrano perdite di studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. I trasferimenti da e per il nostro Istituto sono influenzati da condizioni esterne non dipendenti dalla scuola, ma legati ad una importante componente migratoria e alla presenza sul territorio di strutture destinate all'accoglienza di realtà disagiate. Nelle votazioni finali conseguite dagli studenti all'esame conclusivo del primo ciclo si evidenzia una situazione di equilibrio tra le varie fasce di voto rispetto ai dati di riferimento, si segnala un aumento delle votazioni di eccellenza al termine del primo ciclo di istruzione.</p>

## 2.2 - Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### 2.2.a Risultati degli studenti nelle prove standardizzate

#### 2.2.a.1 Punteggio nelle prove e differenze rispetto a scuole con ESCS\* simile

\*ESCS = Contesto socio-economico e culturale

Nota: I punteggi sono corretti da Invalsi in base al Cheating

Istituto: BGIC882009 - Risultati degli studenti nelle prove di Italiano - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Punteggio medio	Lombardia	Nord ovest	ITALIA	Diff. ESCS (*)
<b>Riferimenti</b>		<b>53,0</b>	<b>53,9</b>	<b>53,6</b>	
2-Scuola primaria - Classi seconde	55,7	↑	↑	↑	n.d.
BGEE88201B - Plesso	55,7	n/a	n/a	n/a	n/a
BGEE88201B - 2 A	55,7	↑	↑	↑	n.d.
BGEE88201B - 2 B	55,8	↑	↑	↑	n.d.
<b>Riferimenti</b>		<b>63,4</b>	<b>63,5</b>	<b>61,4</b>	
5-Scuola primaria - Classi quinte	57,5	↓	↓	↓	-5,7
BGEE88201B - Plesso	57,5	n/a	n/a	n/a	n/a
BGEE88201B - 5 A	57,0	↓	↓	↓	-6,4
BGEE88201B - 5 B	61,8	↓	↓	↔	-1,7
BGEE88201B - 5 C	53,8	↓	↓	↓	-7,0
<b>Riferimenti</b>		<b>203,9</b>	<b>203,3</b>	<b>199,1</b>	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	212,5	↑	↑	↑	15,2
BGMM88201A - Plesso	212,5	n/a	n/a	n/a	n/a
BGMM88201A - 3 A	217,5	↑	↑	↑	20,3
BGMM88201A - 3 B	208,4	↑	↑	↑	9,3

Istituto: BGIC882009 - Risultati degli studenti nelle prove di Matematica - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Punteggio medio	Lombardia	Nord ovest	ITALIA	Diff. ESCS (*)
<b>Riferimenti</b>		<b>56,9</b>	<b>57,2</b>	<b>56,6</b>	
2-Scuola primaria - Classi seconde	54,1	↓	↓	↓	n.d.
BGEE88201B - Plesso	54,1	n/a	n/a	n/a	n/a
BGEE88201B - 2 A	54,8	↓	↓	↓	n.d.
BGEE88201B - 2 B	53,4	↓	↓	↓	n.d.
<b>Riferimenti</b>		<b>60,2</b>	<b>59,9</b>	<b>57,9</b>	
5-Scuola primaria - Classi quinte	54,2	↓	↓	↓	-5,8
BGEE88201B - Plesso	54,2	n/a	n/a	n/a	n/a
BGEE88201B - 5 A	57,9	↓	↓	↔	-2,5
BGEE88201B - 5 B	55,6	↓	↓	↓	-5,2
BGEE88201B - 5 C	49,0	↓	↓	↓	-9,4
<b>Riferimenti</b>		<b>208,4</b>	<b>206,6</b>	<b>200,1</b>	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	212,9	↑	↑	↑	15,3
BGMM88201A - Plesso	212,9	n/a	n/a	n/a	n/a
BGMM88201A - 3 A	207,5	↔	↔	↑	10,4
BGMM88201A - 3 B	217,2	↑	↑	↑	17,4

Istituto: BGIC882009 - Risultati degli studenti nelle prove di Inglese Listening - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Punteggio medio	Lombardia	Nord ovest	ITALIA	Diff. ESCS (*)
<b>Riferimenti</b>		<b>69,0</b>	<b>68,1</b>	<b>67,2</b>	
5-Scuola primaria - Classi quinte	63,0				n.d.
BGEE88201B - Plesso	63,0	n/a	n/a	n/a	n/a
BGEE88201B - 5 A	58,8				n.d.
BGEE88201B - 5 B	68,5				n.d.
BGEE88201B - 5 C	61,5				n.d.
<b>Riferimenti</b>		<b>211,5</b>	<b>209,4</b>	<b>201,6</b>	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	221,6				n.d.
BGMM88201A - Plesso	221,6	n/a	n/a	n/a	n/a
BGMM88201A - 3 A	217,9				n.d.
BGMM88201A - 3 B	224,5				n.d.

Istituto: BGIC882009 - Risultati degli studenti nelle prove di Inglese Reading - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Punteggio medio	Lombardia	Nord ovest	ITALIA	Diff. ESCS (*)
<b>Riferimenti</b>		<b>78,4</b>	<b>77,7</b>	<b>75,9</b>	
5-Scuola primaria - Classi quinte	78,7				n.d.
BGEE88201B - Plesso	78,7	n/a	n/a	n/a	n/a
BGEE88201B - 5 A	81,9				n.d.
BGEE88201B - 5 B	81,3				n.d.
BGEE88201B - 5 C	73,0				n.d.
<b>Riferimenti</b>		<b>210,9</b>	<b>209,6</b>	<b>203,3</b>	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	216,6				n.d.
BGMM88201A - Plesso	216,6	n/a	n/a	n/a	n/a
BGMM88201A - 3 A	215,1				n.d.
BGMM88201A - 3 B	217,8				n.d.

## 2.2.a.5 Percentuale alunni collocati nei diversi livelli di competenza

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Inglese Listening - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI		
Istituto nel suo complesso		
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello PRE- A1	Percentuale studenti livello A1
BGEE88201B - 5 A	17,6	82,4
BGEE88201B - 5 B	5,6	94,4
BGEE88201B - 5 C	16,7	83,3
5-Scuola primaria - Classi quinte	13,2	86,8

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Inglese Reading - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI		
Istituto nel suo complesso		
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello PRE- A1	Percentuale studenti livello A1
BGEE88201B - 5 A	0,0	100,0
BGEE88201B - 5 B	5,6	94,4
BGEE88201B - 5 C	0,0	100,0
5-Scuola primaria - Classi quinte	1,9	98,1

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Italiano - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto nel suo complesso					
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello 1	Percentuale studenti livello 2	Percentuale studenti livello 3	Percentuale studenti livello 4	Percentuale studenti livello 5
BGMM88201A - 3 A	17,6	0,0	29,4	29,4	23,5
BGMM88201A - 3 B	9,5	9,5	42,9	23,8	14,3
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	13,2	5,3	36,8	26,3	18,4
Lombardia	10,1	18,5	32,3	26,3	12,8
Italia	12,8	21,6	31,2	23,6	10,8

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Matematica - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto nel suo complesso					
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello 1	Percentuale studenti livello 2	Percentuale studenti livello 3	Percentuale studenti livello 4	Percentuale studenti livello 5
BGMM88201A - 3 A	5,9	11,8	47,1	23,5	11,8
BGMM88201A - 3 B	9,5	9,5	23,8	33,3	23,8
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	7,9	10,5	34,2	29,0	18,4
Lombardia	10,4	19,6	27,3	20,1	22,6
Italia	16,0	22,7	25,7	18,7	16,9

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Inglese Listening - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI			
Istituto nel suo complesso			
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello PRE- A1	Percentuale studenti livello A1	Percentuale studenti livello A2
BGMM88201A - 3 A	0,0	23,5	76,5
BGMM88201A - 3 B	0,0	14,3	85,7
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	0,0	18,4	81,6
Lombardia	0,8	27,2	72,0
Italia	2,5	37,6	59,9

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Inglese Reading - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI			
Istituto nel suo complesso			
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello PRE- A1	Percentuale studenti livello A1	Percentuale studenti livello A2
BGMM88201A - 3 A	0,0	11,8	88,2
BGMM88201A - 3 B	0,0	4,8	95,2
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	0,0	7,9	92,1
Lombardia	1,7	13,3	85,0
Italia	3,8	18,6	77,6

## 2.2.b Variabilita' dei risultati nelle prove standardizzate

### 2.2.b.1 Alunni collocati nelle diverse categorie/livelli di competenza

2.2.b.1 Alunni collocati nelle diverse categorie/livelli di competenza - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI										
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
BGEE88201B - 5 A	8	1	2	6	2	4	5	0	3	7
BGEE88201B - 5 B	5	2	1	5	5	6	3	1	4	4
BGEE88201B - 5 C	9	0	1	6	2	9	1	2	4	2
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
BGIC882009	40,0	5,4	7,3	30,9	16,4	34,6	16,4	5,4	20,0	23,6
Lombardia	21,7	13,5	14,2	21,6	29,0	19,3	19,6	13,5	17,9	29,7
Nord ovest	21,5	13,9	13,7	21,7	29,2	20,4	19,3	13,3	17,6	29,4
Italia	25,2	14,6	13,4	20,4	26,5	24,1	19,7	13,1	17,1	25,9

### 2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi

<b>2.2.b.2 - Variabilita' dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi seconde - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI</b>				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
BGIC882009	0,0	100,0	0,1	99,9
- Benchmark*				
Nord ovest	4,2	95,8	7,2	92,8
ITALIA	6,9	93,1	9,6	90,4

<b>2.2.b.2 - Variabilita' dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi quinte - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI</b>				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
BGIC882009	2,2	97,8	3,0	97,0
- Benchmark*				
Nord ovest	6,2	93,8	9,4	90,6
ITALIA	7,6	92,4	10,5	89,5

<b>2.2.b.2 - Variabilita' dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Inglese Ascolto e Inglese Lettura - Scuola primaria - Classi quinte - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI</b>				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ing_asc (%)	DENTRO_ing_asc (%)	TRA_ing_let (%)	DENTRO_ing_let (%)
BGIC882009	8,4	91,6	10,4	89,6
- Benchmark*				
Nord ovest	9,8	90,2	6,8	93,2
ITALIA	15,5	84,5	8,6	91,4

<b>2.2.b.2 - Variabilita' dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola secondaria di I grado - Classi terze - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI</b>				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
BGIC882009	1,0	99,0	1,8	98,2
- Benchmark*				
Nord ovest	5,4	94,6	8,1	91,9
ITALIA	5,4	94,6	6,2	93,8

<b>2.2.b.2 - Variabilita' dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Inglese Ascolto e Inglese Lettura - Scuola secondaria di I grado - Classi terze - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI</b>				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ing_asc (%)	DENTRO_ing_asc (%)	TRA_ing_let (%)	DENTRO_ing_let (%)
BGIC882009	1,0	99,0	0,2	99,8
- Benchmark*				
Nord ovest	14,4	85,6	12,3	87,7
ITALIA	6,6	93,4	6,8	93,2

## 2.2.c Effetto scuola

### 2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove

<b>Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola primaria - Classi quinte - Fonte INVALSI</b>					
<b>Istituzione scolastica nel suo complesso</b>					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Italiano	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale			X		

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola primaria - Classi quinte - Fonte INVALSI					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Matematica	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale			X		

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola secondaria di I grado - Classi terze - Fonte INVALSI					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Italiano	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale		X			
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola secondaria di I grado - Classi terze - Fonte INVALSI					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Matematica	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			X		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica la scuola raggiunge risultati diversificati. Nella scuola Primaria i punteggi raggiunti nelle classi seconde sono in linea o superiori ai benchmark di riferimento, sia per italiano che per matematica. Nelle quinte i risultati sia in italiano che in matematica non sono sempre in linea rispetto ai benchmark di riferimento e si evidenziano variabilità tra le classi. Nella scuola Secondaria i risultati sono superiori o in alcuni casi in linea con i benchmark di riferimento, sia per italiano che per matematica. La distribuzione degli studenti dell'istituto nei livelli di apprendimento è abbastanza omogenea e il numero di studenti collocati nel livello 1 è inferiore ai dati di riferimento in tutte le classi considerate. Allo stesso modo, il numero di alunni collocati nel livello 5 è sempre superiore ai dati di riferimento, sia per la Primaria sia per la Secondaria. La variabilità tra le classi è in linea con i parametri nazionali, salvo per le classi quinte. La scuola, per abituare gli alunni a lavorare con le stesse modalità presenti nelle rilevazioni e nelle prove nazionali, durante il percorso scolastico somministra periodicamente una serie di simulazioni delle suddette prove. L'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti si colloca nella media regionale per la scuola Primaria e superiore alla media per la scuola Secondaria, in particolare in relazione a matematica.</p>	<p>Le variabilità dei risultati dentro le classi rilevate dalle prove standardizzate Invalsi a.s. 2017/2018 sono concentrate nella classe quinta della scuola Primaria. Le disparità a livello di risultati osservate nelle rilevazioni possono essere in parte imputate alla limitatezza delle risorse, interne ed esterne all'Istituto, destinate alle attività di recupero e consolidamento, in parte a particolari condizioni di fragilità presenti nelle classi. La capacità dell'Istituto di intercettare gli alunni in situazione di difficoltà spesso è limitata dalla difficoltà di stabilire proficua collaborazione con le famiglie e/o dalla presenza di importanti condizioni di disagio (es. alunni provenienti da comunità di accoglienza). L'istituto negli ultimi anni si è attivato per trovare strategie unitarie di supporto volte a risolvere le situazioni problematiche delle singole classi (es. progetti a classi aperte, utilizzo di strategie didattiche innovative).</p>

## Rubrica di valutazione

<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b> Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.
- 1 2 3 <b>4</b> 5 6 7 + <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	

## Eventuale commento sul giudizio assegnato

Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI è in linea o talvolta superiore rispetto a quello di scuole con background socioeconomico e culturale simile. La variabilità tra classi in italiano e in matematica è pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è inferiore alla media regionale; quella degli studenti collocata nel livello 5 è sempre superiore per tutte le classi considerate. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è pari all'effetto medio regionale per la scuola Primaria e superiore a tale media per la scuola Secondaria di primo grado in relazione a matematica. I punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.

## 2.3 - Competenze chiave europee

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola ha puntato sullo sviluppo delle competenze digitali e sull' "imparare ad imparare", ossia sul saper organizzare consapevolmente e autonomamente il proprio percorso di formazione. I diversi ordini di scuola valutano le competenze di cittadinanza degli studenti attraverso una griglia di valutazione unica, con indicatori, per la scuola Primaria e la Secondaria. Si prevede di elaborare un'apposita griglia di riferimento, unica per i due plessi, per una sistematica valutazione delle competenze digitali. I docenti valutano le competenze chiave attraverso osservazioni sistematiche in momenti strutturati e non, in particolare adottano strategie affinché gli alunni possano imparare ad apprendere. In entrambi i plessi si attuano progetti, in alcuni casi con esperti, per favorire l'acquisizione del senso di responsabilità e per sviluppare, anche attraverso la riflessione e il dialogo con l'adulto e/o tra pari, comportamenti positivi di collaborazione, riducendo di conseguenza il ricorso ad atteggiamenti non adeguati. Oltre la metà degli studenti di entrambi i plessi raggiunge livelli intermedi o avanzati sia nelle competenze digitali sia nell'"imparare ad imparare", seppur il dato sia ancora da consolidare e migliorare. La scuola compila la certificazione delle competenze al termine della classe V primaria e della III secondaria di I grado.</p>	<p>Il curriculum verticale d'istituto è in corso di realizzazione; quello relativo alle competenze chiave di cittadinanza dovrà essere oggetto di revisione e perfezionamento. Il processo di digitalizzazione della scuola è in atto e nonostante gli studenti spesso dimostrano di possedere competenze tecniche non sempre acquisiscono competenze digitali adeguate come la capacità di valutare le informazioni disponibili in rete e la capacità di gestire i social. Sono comunque evidenti differenze tra i plessi dovute soprattutto all'età. Si registrano inoltre differenze anche tra classi dello stesso plesso che richiedono interventi e strategie mirate.</p>



## Rubrica di valutazione

<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b> Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.
- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 + <hr style="width: 10%; margin: auto;"/>	La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).

## Eventuale commento sul giudizio assegnato

Il livello di competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti di entrambi i plessi è buono: la maggior parte degli alunni raggiunge alla fine del percorso scolastico un adeguato livello di autonomia e di responsabilità personale e organizzazione nello studio (competenze chiave: imparare ad imparare, competenze sociali e civiche). Il processo di acquisizione delle competenze digitali da parte degli alunni è in via di costruzione attraverso la messa in campo di specifiche progettualità e l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche innovative. Ci si prefigge di elaborare strumenti specifici e univoci per i due plessi per la valutazione delle competenze digitali.

## 2.4 - Risultati a distanza

### 2.4.a Risultati degli studenti in italiano, matematica ed inglese nei livelli scolastici successivi

#### 2.4.a.1 Punteggio prove INVALSI V anno di primaria (tre anni prima erano nel II anno)

Punteggio conseguito nella prova di Italiano di V primaria del 2018 dalle classi II così come erano formate nel 2015 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2015)	Plesso (2015)	Sezione (2015)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2018	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				53,00	53,88	53,65	
BGIC882009	BGEE88201B	A	56,97	↓	↓	↓	100,00
BGIC882009	BGEE88201B	B	62,76	↔	↔	↑	85,00
BGIC882009	BGEE88201B	C	58,82	↓	↓	↓	94,44
BGIC882009			59,42	↓	↓	↓	92,98

Punteggio conseguito nella prova di Matematica di V primaria del 2018 dalle classi II così come erano formate nel 2015 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2015)	Plesso (2015)	Sezione (2015)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2018	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				56,93	57,24	56,64	
BGIC882009	BGEE88201B	A	57,89	↓	↓	↔	100,00
BGIC882009	BGEE88201B	B	58,31	↓	↓	↔	85,00
BGIC882009	BGEE88201B	C	53,39	↓	↓	↓	94,44
BGIC882009			56,58	↓	↓	↓	92,98

## 2.4.a.2 Punteggio prove INVALSI III anno di sec. I grado (tre anni prima erano in V anno)

Punteggio conseguito nella prova di Italiano del III anno del I grado del 2018 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2015 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2015)	Plesso (2015)	Sezione (2015)	Punteggio percentuale di italiano corretto dal cheating nella prova del 2018	Confronto rispetto al punteggio medio in italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in italiano nazionale	Percentuale di copertura di italiano
BGIC882009	BGEE88201B	A	229,38	↑	↑	↑	82,35
BGIC882009	BGEE88201B	B	198,90	↓	↓	↔	81,25
BGIC882009				↑	↑	↑	81,82

Punteggio conseguito nella prova di Matematica del III anno del I grado del 2018 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2015 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2015)	Plesso (2015)	Sezione (2015)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2018	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
BGIC882009	BGEE88201B	A	220,77	↑	↑	↑	82,35
BGIC882009	BGEE88201B	B	213,22	↑	↑	↑	81,25
BGIC882009				↑	↑	↑	81,82

Punteggio conseguito nella prova di Inglese Listening del III anno del I grado del 2018 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2015 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2015)	Plesso (2015)	Sezione (2015)	Punteggio percentuale di Inglese Listening corretto dal cheating nella prova del 2018	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Listening della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Listening dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Listening nazionale	Percentuale di copertura di Inglese Listening
BGIC882009	BGEE88201B	A	232,02	↑	↑	↑	82,35
BGIC882009	BGEE88201B	B	217,67	↑	↑	↑	81,25
BGIC882009				↑	↑	↑	81,82

Punteggio conseguito nella prova di Inglese Reading del III anno del I grado del 2018 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2015 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2015)	Plesso (2015)	Sezione (2015)	Punteggio percentuale di Inglese Reading corretto dal cheating nella prova del 2018	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Reading della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Reading dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Reading nazionale	Percentuale di copertura di Inglese Reading
BGIC882009	BGEE88201B	A	227,80	↑	↑	↑	82,35
BGIC882009	BGEE88201B	B	215,42	↑	↑	↑	81,25
BGIC882009				↑	↑	↑	81,82

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Gli studenti usciti dalle classi quinte della scuola Primaria nella scuola Secondaria di I grado hanno risultati positivi, in linea o nettamente superiori alla regione di appartenenza e al dato nazionale sia per italiano che per matematica. Non sempre questo dato si conferma nella scuola secondaria di II grado, per via di molteplici fattori (es. scelta di una scuola superiore non sempre in linea con attitudini e motivazione).</p>	<p>Si evidenzia negli anni un miglioramento dei risultati nelle prove nazionali. Quanto sopra sia per italiano che per matematica a riprova di corrette strategie di promozione del successo scolastico e di sviluppo delle competenze nelle discipline considerate.</p>

## Rubrica di valutazione

<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b> Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.
- 1 2 3 <b>4</b> 5 6 7 + <hr style="width: 10%; margin: auto;"/>	

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

La valutazione soddisfacente è determinata dal fatto che i risultati degli studenti nel passaggio dalla scuola Primaria alla Secondaria di I grado sono in genere positivi. Pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento e il numero di abbandoni è estremamente ridotto. Gli studenti usciti dalle classi quinte della scuola Primaria dopo tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica superiori a quelli medi nazionali a testimonianza della capacità della scuola di produrre apprendimenti significativi e un buon livello di competenza.

## 3A PROCESSI - PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

### 3.1 - Curricolo, progettazione e valutazione

#### 3.1.a Curricolo

##### 3.1.a.1 Tipologia degli aspetti del curricolo

Primaria	Situazione della scuola BGIC882009	Riferimento Provinciale % BERGAMO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
È stato elaborato un curricolo di scuola	No	94,7	96,2	96,3
È stato elaborato un curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Sì	66,4	66,6	72,1
È stato elaborato un profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Sì	85,8	85,5	86,3
È stata destinata una quota del monte ore annuale (fino al 20%) per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	40,7	34,8	32,7
Altro	No	12,4	9,6	9,0
Sec. I Grado	Situazione della scuola BGIC882009	Riferimento Provinciale % BERGAMO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
È stato elaborato un curricolo di scuola	No	94,4	94,8	95,7
È stato elaborato un curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Sì	67,6	66,1	72,4
È stato elaborato un profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Sì	83,3	85,9	86,9
È stata destinata una quota del monte ore annuale (fino al 20%) per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	39,8	37,6	30,9
Altro	No	13,0	9,6	8,9

### 3.1.b Progettazione didattica

#### 3.1.b.1 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica

<b>Primaria</b>	<b>Situazione della scuola BGIC882009</b>	<b>Riferimento Provinciale % BERGAMO</b>	<b>Riferimento Regionale % LOMBARDIA</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	89,4	88,7	89,4
Utilizzo di modelli comuni per la predisposizione di PEI/PDP	Si	100,0	99,5	98,8
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni (es. alunni con cittadinanza non italiana, alunni con disabilità e DSA)	Si	80,5	79,1	70,4
Programmazione per classi parallele	Si	81,4	87,4	85,2
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	71,7	73,1	69,2
Programmazione in continuità verticale (fra anni di corso diversi)	Si	65,5	64,9	64,6
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	92,0	89,1	90,7
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il recupero delle competenze	Si	66,4	58,6	60,8
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il potenziamento delle competenze	Si	67,3	54,7	57,9
Altro	No	9,7	7,1	7,5
<b>Sec. I Grado</b>	<b>Situazione della scuola BGIC882009</b>	<b>Riferimento Provinciale % BERGAMO</b>	<b>Riferimento Regionale % LOMBARDIA</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	86,1	88,2	88,0
Utilizzo di modelli comuni per la predisposizione di PEI/PDP	Si	99,1	99,2	98,9
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni (es. alunni con cittadinanza non italiana, alunni con disabilità e DSA)	Si	80,6	79,2	71,8
Programmazione per classi parallele	Si	64,8	66,2	67,2
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	83,3	88,6	88,9
Programmazione in continuità verticale (fra anni di corso diversi)	Si	61,1	63,2	64,8
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	93,5	92,3	92,3
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il recupero delle competenze	Si	72,2	63,8	65,3
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il potenziamento delle competenze	Si	74,1	63,4	63,6
Altro	No	8,3	8,0	7,0

### 3.1.c Prove strutturate per classi parallele

#### 3.1.c.1 Tipologia di prove strutturate

Primaria	Situazione della scuola BGIC882009	Riferimento Provinciale % BERGAMO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Sono state svolte prove di ingresso per classi parallele	Si	74,3	73,4	79,0
Sono state svolte prove intermedie per classi parallele	No	61,1	64,2	66,5
Sono state svolte prove finali per classi parallele	No	76,1	78,3	78,9
Non sono state svolte prove per classi parallele	No	15,9	13,2	13,4
Sec. I Grado	Situazione della scuola BGIC882009	Riferimento Provinciale % BERGAMO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Sono state svolte prove di ingresso per classi parallele	Si	85,2	85,4	87,8
Sono state svolte prove intermedie per classi parallele	No	50,0	56,2	61,5
Sono state svolte prove finali per classi parallele	No	66,7	71,6	75,8
Non sono state svolte prove per classi parallele	No	9,3	8,5	8,0

Punti di forza	Punti di debolezza
<p><b>CURRICOLO E OFFERTA FORMATIVA</b> Il curricolo d'istituto è stato elaborato partendo dalle indicazioni ministeriali per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale. La scuola ha definito i traguardi di competenza per gli alunni al termine della scuola. Le competenze trasversali sono parte integrante del curricolo d'istituto ed è stata elaborata una griglia di valutazione comune, con indicatori. Il curricolo è uno strumento fondamentale per svolgere l'attività didattica garantendo uniformità alla stessa, nel rispetto della libertà di insegnamento di ogni docente. Le proposte di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in accordo con il curricolo d'istituto. <b>PROGETTAZIONE DIDATTICA</b> All'interno dell'Istituto si attuano riunioni per ambiti disciplinari per la stesura delle progettazioni, la scelta dei libri di testo (uguali per tutte le classi) e per l'elaborazione di griglie di valutazione; nella scuola la primaria si lavora per classi parallele. All'inizio dell'anno si elabora una progettazione didattica in comune per tutti gli ambiti disciplinari e tutte le discipline per classi parallele, sia nella Primaria sia nella Secondaria. <b>VALUTAZIONE DEGLI STUDENTI</b> La scuola dedica attenzione alla pianificazione di attività di supporto e recupero, al termine del primo periodo, in relazione alle risorse disponibili, così come ad attività di potenziamento delle competenze matematiche e delle lingue straniere, in linea con il PTOF. Nei due ordini di scuola la valutazione avviene per lo più mediante griglie condivise specifiche per discipline, definite a livello di ambito disciplinare o per classi parallele. Nella Secondaria ciò è possibile a livello delle discipline linguistiche, letterarie e scientifico-matematiche; non è sempre</p>	<p><b>CURRICOLO E OFFERTA FORMATIVA</b> La commissione addetta all'elaborazione di un curricolo verticale d'istituto deve ancora completare il lavoro relativo agli aspetti disciplinari, favorendo il raccordo tra i diversi ordini di scuola. <b>PROGETTAZIONE DIDATTICA</b> Nella scuola Secondaria si attuano delle riunioni per ambiti disciplinari, per la stesura delle progettazioni, lo stesso avviene per la primaria laddove si lavora per classi parallele. L'analisi delle scelte adottate non avviene in modo sistematico. L'esiguità del numero dei docenti della Secondaria fa sì che sia attuabile una progettazione di ambito disciplinare prevalentemente a livello di discipline linguistiche, letterarie e scientifico-matematiche. <b>VALUTAZIONE DEGLI STUDENTI</b> Non sempre le risorse disponibili consentono l'attivazione di percorsi di recupero e di sostegno adeguati ai bisogni reali. Nella scuola Secondaria le prove strutturate in ingresso vengono effettuate solo in alcune discipline, mentre non sempre si effettuano prove intermedie o finali. Prevalentemente esse vengono svolte solo in terza media e solo per matematica e italiano. Le prove di valutazione autentiche con relative rubriche di valutazione sono utilizzate in modo sporadico e non sistematico. Devono essere ancora elaborati strumenti comuni a livello di istituto.</p>

fattibile in relazione a musica, arte, tecnologia, educazione fisica, in quanto in genere nella scuola opera un solo docente per ciascuna educazione. L'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline è valutata attraverso progettualità specifiche (attività a classi aperte, iniziative realizzate anche in collaborazione con esperti e/o con il territorio). Tutte le discipline effettuano periodicamente prove strutturate; la valutazione di tali prove può assumere valenza diagnostica, formativa e/o sommativa. I criteri di valutazione sono per lo più comuni.

### Rubrica di valutazione

#### Situazione della Scuola

#### Criterio di qualità:

La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.

- 1 2 3 **4** 5 6 7 +

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

I due ordini di scuola (Primaria e Secondaria di 1° grado) hanno elaborato un proprio curriculum partendo dai documenti ministeriali di riferimento, ma deve essere ancora ricordato in un curriculum verticale d'istituto con opportuna definizione dei profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola, con obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere definiti in modo chiaro. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso; nella scuola Secondaria, periodicamente, si effettuano riunioni per ambiti disciplinari che coinvolgono tutti i docenti; nella scuola Primaria si progetta per classi parallele.

## 3.2 - Ambiente di apprendimento

### 3.2.a Organizzazione oraria

#### 3.2.a.1 Modalità orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa

Primaria	Situazione della scuola BGIC882009	Riferimento Provinciale % BERGAMO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare	No	47,3	49,5	73,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Sì	92,9	92,7	85,6
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No	12,5	6,1	5,4
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curriculum di scuola	No	22,3	20,5	20,6
Non sono previste	No	0,9	0,7	0,3
<b>Sec. I Grado</b>	<b>Situazione della</b>	<b>Riferimento</b>	<b>Riferimento</b>	<b>Riferimento</b>

	scuola BGIC882009	Provinciale % BERGAMO	Regionale % LOMBARDIA	Nazionale %
In orario extracurricolare	Sì	88,9	87,6	92,2
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Sì	87,0	78,7	79,2
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No	15,7	28,3	13,5
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	21,3	23,6	19,9
Non sono previste	No	0,0	0,1	0,2

### 3.2.a.2 Modalità orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento

Primaria	Situazione della scuola BGIC882009	Riferimento Provinciale % BERGAMO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare	No	28,8	30,8	47,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Sì	98,2	97,9	94,8
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No	9,9	5,1	4,7
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	15,3	11,5	12,8
Non sono previsti	No	0,9	0,2	0,4
Sec. I Grado	Situazione della scuola BGIC882009	Riferimento Provinciale % BERGAMO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare	Sì	73,8	77,8	78,9
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Sì	91,6	86,5	88,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No	11,2	25,5	12,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	16,8	13,3	13,0
Non sono previsti	No	0,0	0,0	0,2

## 3.2.b Metodologie didattiche

### 3.2.b.1 Metodologie didattiche usate dai docenti in classe

Primaria	Situazione della scuola BGIC882009	Riferimento Provinciale % BERGAMO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Cooperative learning	Sì	95,5	93,6	94,5
Classi aperte	Sì	81,3	70,4	70,8
Gruppi di livello	No	83,9	77,7	75,8
Flipped classroom	Sì	26,8	30,7	34,3
Comunicazione Aumentativa Alternativa	No	67,9	47,4	32,9
Metodo ABA	No	23,2	19,3	24,3

Metodo Feuerstein	No	3,6	9,3	6,2
Altro	Si	19,6	22,1	28,5
<b>Sec. I Grado</b>	<b>Situazione della scuola BGIC882009</b>	<b>Riferimento Provinciale % BERGAMO</b>	<b>Riferimento Regionale % LOMBARDIA</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
Cooperative learning	Si	89,8	92,0	94,1
Classi aperte	Si	64,8	53,7	57,5
Gruppi di livello	Si	80,6	77,6	79,4
Flipped classroom	Si	53,7	53,1	55,7
Comunicazione Aumentativa Alternativa	No	41,7	27,0	23,0
Metodo ABA	No	4,6	6,6	12,4
Metodo Feuerstein	No	0,9	5,2	4,3
Altro	Si	19,4	20,6	25,6

### 3.2.c Episodi problematici

#### 3.2.c.1 Tipologia delle azioni per contrastare episodi problematici

<b>Primaria</b>	<b>Situazione della scuola BGIC882009</b>	<b>Riferimento Provinciale % BERGAMO</b>	<b>Riferimento Regionale % LOMBARDIA</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
Non ci sono stati episodi problematici	No	7,1	5,5	10,0
La scuola non ha ritenuto necessario adottare provvedimenti	No	0,9	0,3	1,2
Convocazione delle famiglie dal Dirigente Scolastico	No	42,0	44,1	48,9
Interventi dei servizi sociali	No	15,2	18,0	18,1
Convocazione degli alunni dal Dirigente Scolastico	No	13,4	13,3	11,2
Nota sul diario/ammonizione scritta sul registro	Si	43,8	46,8	34,4
Colloqui delle famiglie con gli insegnanti	Si	81,3	83,6	78,3
Attivazione di servizi di consulenza psicologica/sportello d'ascolto	Si	37,5	29,4	24,3
Abbassamento del voto di comportamento	No	10,7	10,8	12,0
Colloquio degli alunni con gli insegnanti	No	29,5	29,5	25,7
Lavoro sul gruppo classe	Si	57,1	61,9	56,3
Sospensione con allontanamento dalle lezioni /sospensione con obbligo di frequenza	No	1,8	1,1	1,3
Sanzioni economiche	No	0,0	0,0	0,0
Intervento delle pubbliche autorità	No	0,0	0,0	0,2
Attivazione di progetti di educazione alla legalità e convivenza civile	No	14,3	19,6	26,1
Lavori socialmente utili	No	0,0	0,5	0,3
Altro	No	2,7	0,7	0,6
<b>Sec. I Grado</b>	<b>Situazione della scuola BGIC882009</b>	<b>Riferimento Provinciale % BERGAMO</b>	<b>Riferimento Regionale % LOMBARDIA</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>



Non ci sono stati episodi problematici	No	2,8	0,9	1,8
La scuola non ha ritenuto necessario adottare provvedimenti	No	0,9	0,1	0,4
Convocazione delle famiglie dal Dirigente Scolastico	No	54,6	47,3	54,2
Interventi dei servizi sociali	No	10,2	14,1	16,0
Convocazione degli alunni dal Dirigente Scolastico	No	28,7	34,6	29,3
Nota sul diario/ammonizione scritta sul registro	Sì	50,9	56,3	54,0
Colloqui delle famiglie con gli insegnanti	Sì	63,9	67,0	66,3
Attivazione di servizi di consulenza psicologica/sportello d'ascolto	Sì	45,4	38,1	32,7
Abbassamento del voto di comportamento	No	18,5	14,2	16,6
Colloquio degli alunni con gli insegnanti	No	18,5	25,2	20,7
Lavoro sul gruppo classe	Sì	31,5	39,0	38,3
Sospensione con allontanamento dalle lezioni /sospensione con obbligo di frequenza	No	38,0	26,2	24,9
Sanzioni economiche	No	0,0	0,0	0,1
Intervento delle pubbliche autorità	No	0,0	0,2	0,5
Attivazione di progetti di educazione alla legalità e convivenza civile	No	18,5	24,6	31,5
Lavori socialmente utili	No	7,4	5,5	3,0
Altro	No	0,0	0,4	0,4

Punti di forza	Punti di debolezza
<p><b>DIMENSIONE ORGANIZZATIVA</b> L'orario e la durata delle lezioni sono adeguati alle esigenze di apprendimento degli studenti. La scuola ha realizzato ambienti di apprendimento innovativi (atelier creativi e aula 3.0); ha favorito la diffusione di TIC e Google Apps per la comunicazione e la didattica; si occupa dell'adeguamento delle dotazioni digitali di aule e laboratori; individua referenti che gestiscono l'aggiornamento dei materiali e gli accessi ai laboratori, il buon funzionamento degli stessi e pari opportunità di fruizione da parte delle classi. Le dotazioni presenti sono utilizzate per le attività di ricerca, anche in forma condivisa, oltre che per le prove INVALSI CBT. Gli atelier permettono di sviluppare il pensiero computazionale (coding), di attuare progetti nell'ambito della robotica educativa, di fare esperienze di realtà virtuale. Nella scuola sono presenti dotazioni librerie provenienti da preesistenti biblioteche cartacee tradizionali.</p> <p><b>DIMENSIONE METODOLOGICA</b> La scuola promuove l'utilizzo delle nuove tecnologie a supporto della didattica, nello specifico attraverso le Google Apps (Gmail, Drive, Classroom, Sites, Calendar, Moduli...). In questo anno scolastico alcune classi hanno avviato un percorso di conoscenza ed utilizzo delle App. La scuola aderisce a progetti di rete, sia per la formazione dei docenti e la condivisione di materiali, sia offrire supporto nella manutenzione e</p>	<p><b>DIMENSIONE ORGANIZZATIVA</b> I laboratori innovativi sono utilizzati con buona frequenza dalle classi della Secondaria; va ampliata la frequenza di accesso ai laboratori da parte delle classi della Primaria. La fruizione dei diversi spazi laboratoriali potrebbe essere più frequente in presenza di maggiori risorse umane di supporto per l'organizzazione del lavoro in piccolo gruppo o in gruppi di livello. Tale vincolo è evidente anche nel caso in cui debbano essere programmate attività per classi parallele. Pochi alunni utilizzano i libri presenti in quanto gli spazi di lettura e consultazione sono venuti a mancare con la trasformazione delle aule in laboratori innovativi.</p> <p><b>DIMENSIONE METODOLOGICA</b> La scuola si sta organizzando in modo da favorire la diffusione capillare di didattiche innovative attraverso percorsi formativi interni e momenti di confronto tra docenti. A volte le innovazioni sono legate a iniziative individuali, ma, anche grazie alla diffusione delle Google Apps, si stanno diffondendo strategie e condivisione di buone pratiche.</p> <p><b>DIMENSIONE RELAZIONALE</b> In caso di comportamenti particolarmente problematici, può essere impegnativo instaurare un dialogo diretto e costruttivo con la famiglia, soprattutto in situazioni di fragilità socio-culturale.</p>

nell'applicazione delle tecnologie alla didattica. La scuola utilizza frequentemente modalità didattiche innovative, come la suddivisione in piccoli gruppi, il cooperative-learning, classi aperte, il coding, la peer to peer education, la flipped classroom ecc. I docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula durante le ore di programmazione settimanale nella Primaria, a livello di ambito disciplinare, nei Consigli di classe o nelle riunioni di plesso, nella Secondaria. Strategie e metodologie attive, anche non specifiche, puntano a realizzare inclusione per tutti gli alunni. **DIMENSIONE RELAZIONALE** La scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti nella didattica quotidiana, dando risalto alla convivenza democratica ed assegnando, a rotazione, incarichi specifici per favorire lo sviluppo e la promozione di competenze sociali e responsabilità. Rarissime sono le situazioni di frequenza irregolare da parte degli studenti. Le relazioni tra pari e nei confronti degli adulti ad ogni modo sono per lo più positive. Le situazioni di maggior problematicità vengono affrontate insieme, scuola e famiglia. Talvolta questa relazione presenta delle criticità ed è necessario coinvolgere la Dirigenza o lo sportello d'ascolto. Tale modalità risulta essere efficace e ha una ricaduta positiva. Nei vari ordini di scuola vengono promosse attività pratiche ed esperienze di riflessione per instaurare un clima relazionale positivo all'interno della scuola, anche con il contributo di figure esperte.

### Rubrica di valutazione

**Situazione della Scuola**

**Criterio di qualità:**

La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.

- 1 2 3 4 5 **6** 7 +

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

Gli spazi laboratoriali presenti nell'Istituto sono gestiti da figure di coordinamento che gestiscono l'aggiornamento dei materiali e la distribuzione oraria degli ingressi in laboratorio, garantendo agli studenti pari opportunità di fruizione. La partecipazione a bandi PON ha consentito la realizzazione di nuovi spazi laboratoriali (aula 3.0, atelier creativo). Tutte le classi della secondaria e della Primaria sono state dotate di LIM. La scuola cura la gestione del tempo come risorsa per l'apprendimento inserendo, in base alle risorse disponibili, opportunità di ampliamento dell'offerta formativa sia in orario curricolare che in orario extra-curricolare. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attività relazionali e sociali (es. Consiglio comunale dei ragazzi) e la sperimentazione delle regole democratiche. Nell'Istituto la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti è prassi comune all'interno della didattica quotidiana per il confronto e la discussione in merito alla valenza positiva del rispetto delle regole. In caso di comportamenti problematici degli studenti la scuola affronta le questioni a partire dal gruppo classe, supportata a volte anche dall'intervento dello psicologo (sportello d'ascolto psicopedagogico).

## 3.3 - Inclusione e differenziazione

### 3.3.a Attività di inclusione

#### 3.3.a.1 Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione

<b>Primaria</b>	<b>Situazione della scuola BGIC882009</b>	<b>Riferimento Provinciale % BERGAMO</b>	<b>Riferimento Regionale % LOMBARDIA</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
Percorsi formativi specifici in funzione delle caratteristiche di alunni/studenti	Sì	89,2	87,9	86,4
Attività formative sull'inclusione rivolte al personale della scuola	No	79,3	77,5	78,7
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi	Sì	72,1	73,2	78,3
Attività di continuità specifiche per alunni/studenti con BES	Sì	88,3	79,0	69,5
Attività di orientamento specifiche per alunni/studenti con BES	No	46,8	37,9	39,0
Percorsi per le competenze chiave e l'orientamento specifici per studenti con BES	Sì	36,9	28,6	31,2
<b>Sec. I Grado</b>	<b>Situazione della scuola BGIC882009</b>	<b>Riferimento Provinciale % BERGAMO</b>	<b>Riferimento Regionale % LOMBARDIA</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
Percorsi formativi specifici in funzione delle caratteristiche di alunni/studenti	Sì	88,8	87,1	86,5
Attività formative sull'inclusione rivolte al personale della scuola	No	78,5	75,5	78,1
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi	Sì	72,0	74,0	79,9
Attività di continuità specifiche per alunni/studenti con BES	Sì	86,9	76,4	68,8
Attività di orientamento specifiche per alunni/studenti con BES	Sì	92,5	76,8	63,8
Percorsi per le competenze chiave e l'orientamento specifici per studenti con BES	Sì	55,1	40,5	39,3

#### 3.3.a.2 Modalità di lavoro per l'inclusione

<b>Primaria</b>	<b>Situazione della scuola BGIC882009</b>	<b>Riferimento Provinciale % BERGAMO</b>	<b>Riferimento Regionale % LOMBARDIA</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
Coinvolgimento di diversi soggetti (famiglie, Enti esterni, Associazioni, ecc.) nell'elaborazione del Piano per l'inclusione e nell'attuazione dei processi di inclusione	Sì	89,0	90,3	90,1
Costituzione di Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Sì	90,8	87,6	86,6
Partecipazione a reti di scuole sull'inclusione scolastica	Sì	68,8	70,4	61,1
<b>Sec. I Grado</b>	<b>Situazione della scuola BGIC882009</b>	<b>Riferimento Provinciale % BERGAMO</b>	<b>Riferimento Regionale % LOMBARDIA</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
Coinvolgimento di diversi soggetti (famiglie, Enti esterni,	Sì	86,8	88,6	89,5

Associazioni, ecc.) nell'elaborazione del Piano per l'inclusione e nell'attuazione dei processi di inclusione				
Costituzione di Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Si	90,6	86,6	86,6
Partecipazione a reti di scuole sull'inclusione scolastica	Si	73,6	71,0	63,3

### 3.3.a.3 Strumenti per l'inclusione

Primaria	Situazione della scuola BGIC882009	Riferimento Provinciale % BERGAMO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione dei risultati	Si	72,2	66,4	71,0
Adozione di misure e strumenti finalizzati a garantire accessibilità e fruibilità di risorse, attrezzature, strutture e spazi	Si	75,9	68,3	66,8
Utilizzo di software specifici per la comunicazione e l'apprendimento degli alunni con disabilità (ad es.: per la Comunicazione Aumentativa Alternativa, Braille, Sintesi vocale, ecc.)	Si	76,9	66,5	56,8
Utilizzo di software compensativi	Si	74,1	68,9	67,4
Versione accessibile dei libri di testo adottati per disabili sensoriali (ad es.: formato digitale, audio, braille, ecc.)	Si	62,0	55,2	48,8
Utilizzo di un protocollo di accoglienza per gli studenti disabili, con DSA, stranieri, ecc.	Si	80,6	81,5	72,2
Sec. I Grado	Situazione della scuola BGIC882009	Riferimento Provinciale % BERGAMO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione dei risultati	Si	72,4	65,7	71,1
Adozione di misure e strumenti finalizzati a garantire accessibilità e fruibilità di risorse, attrezzature, strutture e spazi	Si	74,3	66,0	66,3
Utilizzo di software specifici per la comunicazione e l'apprendimento degli alunni con disabilità (ad es.: per la Comunicazione Aumentativa Alternativa, Braille, Sintesi vocale, ecc.)	Si	65,7	60,9	55,5
Utilizzo di software compensativi	Si	80,0	72,3	71,5
Versione accessibile dei libri di testo adottati per disabili sensoriali (ad es.: formato digitale, audio, braille, ecc.)	Si	54,3	56,2	52,5
Utilizzo di un protocollo di accoglienza per gli studenti disabili, con DSA, stranieri, ecc.	Si	81,9	81,4	73,8

### 3.3.b Attività di recupero

#### 3.3.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero

Primaria	Situazione della scuola BGIC882009	Riferimento Provinciale % BERGAMO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	Si	92,0	89,1	89,7
Articolazione di gruppi di livello	Si	65,2	52,2	47,9

per classi aperte				
Attivazione di uno sportello per il recupero	No	4,5	5,8	7,4
Organizzazione di corsi di recupero pomeridiani	No	12,5	14,7	25,9
Individuazione di docenti tutor	No	16,1	13,8	14,2
Organizzazione di giornate dedicate al recupero	No	16,1	9,5	22,0
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Sì	44,6	29,7	22,1
Altro	No	15,2	18,3	19,6
<b>Sec. I Grado</b>	<b>Situazione della scuola BGIC882009</b>	<b>Riferimento Provinciale % BERGAMO</b>	<b>Riferimento Regionale % LOMBARDIA</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	Sì	90,7	85,8	89,2
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	Sì	51,9	38,1	40,1
Attivazione di uno sportello per il recupero	No	15,7	18,4	15,9
Organizzazione di corsi di recupero pomeridiani	Sì	60,2	64,5	63,2
Individuazione di docenti tutor	No	28,7	21,6	18,4
Organizzazione di giornate dedicate al recupero	Sì	25,0	22,0	32,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Sì	55,6	46,2	29,5
Altro	No	18,5	18,6	18,2

### 3.3.c Attività di potenziamento

#### 3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento

<b>Primaria</b>	<b>Situazione della scuola BGIC882009</b>	<b>Riferimento Provinciale % BERGAMO</b>	<b>Riferimento Regionale % LOMBARDIA</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	Sì	80,4	76,9	78,0
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	No	54,5	40,2	39,9
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	25,0	34,2	38,7
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Sì	50,0	52,6	56,4
Organizzazione di giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	21,4	11,9	23,6
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Sì	60,7	62,3	67,1
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	No	33,0	37,5	58,0
Altro	No	4,5	7,6	9,9
<b>Sec. I Grado</b>	<b>Situazione della scuola BGIC882009</b>	<b>Riferimento Provinciale % BERGAMO</b>	<b>Riferimento Regionale % LOMBARDIA</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>

Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	Si	85,2	76,1	78,8
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	No	46,3	35,0	37,8
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Si	53,7	54,3	55,6
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	77,8	82,8	84,2
Organizzazione di giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Si	30,6	25,6	32,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si	69,4	66,4	70,6
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Si	75,0	78,4	82,0
Altro	No	7,4	7,6	9,5

Punti di forza	Punti di debolezza
<p><b>INCLUSIONE</b> Nelle classi si adottano pratiche didattiche volte a favorire l'inclusione degli studenti con disabilità: esse sono realizzate con il supporto della UONPIA, degli assistenti educatori e talvolta anche del servizio sociale e dello Sportello d'ascolto psicopedagogico. Quest'ultimo rappresenta un'occasione interna di sviluppo professionale per i docenti per prevenire e superare eventuali situazioni problematiche. La presenza di numerosi alunni con disabilità ha favorito lo sviluppo di pratiche didattiche inclusive. Nella scuola secondaria è attiva una specifica area per il sostegno al fine di supportare i docenti nel disbrigo delle pratiche e nell'attuazione di strategie. L'efficacia della didattica inclusiva è monitorata periodicamente, a livello di team o di consiglio di classe. Vengono regolarmente attivati percorsi di supporto linguistico per alunni NAI. È attivo da anni un progetto di mediazione linguistico-culturale; si realizzano laboratori interculturali in collaborazione con Enti specializzati. Nell'istituto è presente della cartellonistica plurilingue. Sono attive collaborazioni con la scuola di italiano e cittadinanza anche al fine di realizzare incontri dedicati ai genitori stranieri. L'efficacia delle azioni è esaminata e discussa a livello di GLI.</p> <p><b>RECUPERO E POTENZIAMENTO</b> Gli alunni con maggiori difficoltà di apprendimento in genere sono quelli di origine straniera o con situazioni di svantaggio socio-culturale. Per favorirne il successo scolastico talvolta vengono realizzati percorsi personalizzati, si fa rete con il territorio (extrascuola; accoglienza leggera; progetti contro la dispersione con gli Istituti Superiori; incontri CTI e con gli assistenti sociali) ovvero si offre supporto psicologico (sportello d'ascolto). Il profitto degli alunni viene esaminato alla fine del primo periodo, a livello di team, di consiglio di classe e di collegio dei docenti; conseguentemente sono messe in atto strategie di supporto e di recupero, anche in itinere e con attivazione di percorsi di miglioramento/adequamento. Si propongono interventi di potenziamento di discreta efficacia: corsi specifici (certificazione di inglese, Ket);</p>	<p><b>INCLUSIONE</b> Il monitoraggio dei PEI/PDP è affidato all'osservazione in classe e al confronto tra docenti nei team e nei Consigli di Classe; tuttavia non tutti i docenti sono sempre presenti alle riunioni per motivi di organizzazione interna e ciò influisce sull'efficacia del monitoraggio stesso. Superata la fase di emergenza (NAI), valutabile in circa due anni, generalmente si attivano percorsi nella lingua dello studio relativi solo ad alcune materie (italiano, storia, geografia, raramente matematica). Non sempre sono individuate Funzioni strumentali dell'area dell'Inclusione per i vari plessi: ciò può determinare problemi nel coordinamento e nel monitoraggio delle azioni inclusive.</p> <p><b>RECUPERO E POTENZIAMENTO</b> Gli alunni con maggiori fatiche di apprendimento comprendono alunni stranieri NAI; alunni con fragilità (B.E.S.). Talvolta gli interventi di supporto per questi alunni non sono sufficienti a compensare la complessità della situazione di svantaggio. Gli interventi avvengono più facilmente con la presenza di risorse adeguate e competenze in materia di inclusione: non sempre la scuola ha la possibilità di mettere in campo gli strumenti necessari per la gestione delle criticità.</p>

partecipazione a gare (Kangourou della matematica). Nel lavoro d'aula sono messi in atto interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti, soprattutto in collaborazione con i docenti di sostegno.

### Rubrica di valutazione

<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b> La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.
- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 + <hr style="width: 10%; margin: auto;"/>	Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

Nelle attività di inclusione della scuola sono coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, famiglie, enti locali, associazioni). La scuola ha elaborato strumenti e protocolli per la diffusione di buone pratiche a tutti i livelli. Le attività realizzate dalla scuola si sono rivelate abbastanza efficaci per alcune tipologie di studenti (es. con disabilità, alunni con DSA), per altri sono sufficienti (stranieri NAI, alunni con disagio); la qualità degli interventi didattici messi in atto è in generale buona. Permangono alcuni aspetti su cui la scuola ha aperto una riflessione per migliorare le azioni di intervento. Gli obiettivi educativi per alcune tipologie di studenti sono in genere definiti e il loro raggiungimento viene monitorato; per altre tipologie gli obiettivi educativi talvolta sono poco specifici; non in tutti i casi vengono monitorati i progressi (es. test per livello di competenza linguistica in Italiano L2). La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale mettendo in atto diverse progettualità nelle diverse aree.

## 3.4 - Continuità e orientamento

### 3.4.a Attività di continuità

#### 3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuità

Primaria	Situazione della scuola BGIC882009	Riferimento Provinciale % BERGAMO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Incontri tra docenti per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Sì	100,0	98,6	96,9
Incontri tra docenti per definire le competenze in uscita e in entrata di alunni/studenti	No	71,4	74,4	78,9
Visita della scuola da parte di alunni/studenti in ingresso	Sì	100,0	99,2	96,5

Attività educative di alunni/studenti con docenti di segmento/ordine di scuola diverso	Sì	78,6	75,9	77,6
Attività educative comuni tra alunni/studenti di segmento/ordine di scuola diverso	Sì	71,4	69,5	74,6
Altro	No	7,1	9,2	9,5
<b>Sec. I Grado</b>	<b>Situazione della scuola BGIC882009</b>	<b>Riferimento Provinciale % BERGAMO</b>	<b>Riferimento Regionale % LOMBARDIA</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
Incontri tra docenti per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Sì	95,4	97,5	96,5
Incontri tra docenti per definire le competenze in uscita e in entrata di alunni/studenti	No	68,5	73,4	77,9
Visita della scuola da parte di alunni/studenti in ingresso	Sì	95,4	96,8	96,0
Attività educative di alunni/studenti con docenti di segmento/ordine di scuola diverso	Sì	80,6	72,3	75,9
Attività educative comuni tra alunni/studenti di segmento/ordine di scuola diverso	Sì	69,4	65,6	71,9
Altro	No	9,3	9,0	9,6

### 3.4.b Attività di orientamento

#### 3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento

<b>Primaria</b>	<b>Situazione della scuola BGIC882009</b>	<b>Riferimento Provinciale % BERGAMO</b>	<b>Riferimento Regionale % LOMBARDIA</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
Attivazione di percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	No	58,4	53,3	53,6
Collaborazione con soggetti esterni (consulenti, psicologi, ecc.) per le attività di orientamento	No	14,9	19,5	17,3
Utilizzo di strumenti per l'orientamento (es. test attitudinali)	No	4,0	5,3	9,4
Presentazione a alunni/studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado/corsi di studi universitari e post diploma	No	2,0	2,3	6,0
Monitoraggio di alunni/studenti dopo l'uscita dalla scuola (es. rilevazione degli esiti al termine del primo anno)	No	24,8	21,5	28,8
Organizzazione di incontri individuali di alunni/studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta del percorso da seguire	No	3,0	5,0	12,4
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli alunni (solo per le scuole del I ciclo)	No	1,0	2,4	4,9
Organizzazione di attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali (solo per le scuole del II ciclo)	No	1,0	1,0	1,5
Altro	No	5,0	8,9	12,0
<b>Sec. I Grado</b>	<b>Situazione della scuola BGIC882009</b>	<b>Riferimento Provinciale % BERGAMO</b>	<b>Riferimento Regionale % LOMBARDIA</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
Attivazione di percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	Sì	96,3	95,6	86,8
Collaborazione con soggetti esterni (consulenti, psicologi, ecc.) per le attività di orientamento	Sì	88,8	85,0	64,2



Utilizzo di strumenti per l'orientamento (es. test attitudinali)	Sì	72,9	67,2	59,7
Presentazione a alunni/studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado/corsi di studi universitari e post diploma	Sì	91,6	86,5	84,5
Monitoraggio di alunni/studenti dopo l'uscita dalla scuola (es. rilevazione degli esiti al termine del primo anno)	Sì	61,7	58,3	48,3
Organizzazione di incontri individuali di alunni/studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta del percorso da seguire	No	72,0	63,4	61,9
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli alunni (solo per le scuole del I ciclo)	Sì	88,8	91,7	82,5
Organizzazione di attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali (solo per le scuole del II ciclo)	No	21,5	18,5	13,7
Altro	No	15,9	14,8	14,3

### 3.4.c Consigli orientativi nel passaggio tra I e II ciclo

#### 3.4.c.1 Distribuzione dei consigli orientativi per tipologia

3.4.c.1 Distribuzione dei consigli orientativi per tipologia - Fonte sistema informativo del MIUR								
	% Artistica	% Linguistica	% Professionale	% Qualsiasi area	% Scientifica	% Tecnica	% Umanistica	% Apprendistato
BGIC882009	4,9	3,6	37,1	4,5	11,1	30,0	9,3	0

#### 3.4.c.2 Corrispondenza tra consigli orientativi e scelte effettuate

3.4.c.2 Corrispondenza tra consigli orientativi e scelte effettuate - Fonte sistema informativo del MIUR		
	Consigli Corrispondenti	Consigli non Corrispondenti
	%	%
BGIC882009	78,8	21,2
BERGAMO	73,1	26,9
LOMBARDIA	72,8	27,2
ITALIA	74,4	25,6

#### 3.4.c.3 Ammessi al II Anno

3.4.c.3 Ammessi al II Anno - Fonte sistema informativo del MIUR		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
BGIC882009	100,0	80,0
- Benchmark*		
BERGAMO	95,5	78,6
LOMBARDIA	94,1	75,3
ITALIA	94,7	80,2

Punti di forza

Punti di debolezza

**CONTINUITÀ** Gli insegnanti dei vari ordini di scuola si incontrano per lo scambio di informazioni utili alla formazione delle classi a fine anno scolastico. Vengono organizzate dall'Istituto visite delle scuole da parte degli studenti, in particolare nelle giornate di Open day gli studenti hanno l'opportunità di conoscere i nuovi ambienti, gli insegnanti, le modalità di lavoro. La scuola dell'Infanzia organizza delle attività educative comuni con insegnanti della Primaria e con i bambini. Attività che diventano filo conduttore per tutto il percorso del progetto continuità. Tra la Scuola Primaria e la Scuola Secondaria sono attivati progetti ponte per favorire la conoscenza dei nuovi ambienti e la costruzione di nuove relazioni. Gli interventi realizzati per la continuità educativa risultano efficaci

**ORIENTAMENTO** L'istituto è dotato di uno specifico progetto di orientamento rivolto a tutte le classi seconde e terze della scuola secondaria di 1° grado, tale progetto è da intendersi a completamento della funzione orientativa a cui sottende l'intera offerta formativa. Il progetto ha come obiettivo primario quello di guidare gli alunni verso la scelta della scuola del secondo ciclo attraverso l'acquisizione di strumenti per una approfondita conoscenza di se stessi, delle proprie attitudini e competenze. Tra gli attori coinvolti ci sono rappresentanti sia delle scuole secondarie di 2° grado che della realtà produttiva del territorio che incontrano gli alunni in un'ottica informativa e di responsabilizzazione rispetto alle scelte e alle loro ricadute sulla vita futura. Le famiglie sono coinvolte attraverso incontri specifici realizzati in collaborazione con le agenzie del territorio a livello comunale e provinciale e nell'atto di condivisione del consiglio orientativo. Dai dati forniti si rileva come tale consiglio venga seguito dalla maggior parte degli studenti, con una percentuale più elevata rispetto ai valori di riferimento.

**PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO** – non previste per gli Istituti comprensivi

**CONTINUITÀ** Il numero limitato di iscrizioni e le scelte relative alla seconda lingua straniera spesso determinano automaticamente la composizione delle classi, senza che si possa operare per renderle equierogenee.

**ORIENTAMENTO** Si potrebbe favorire l'ampliamento del progetto di orientamento estendendolo alle classi finali della Scuola Primaria.

**PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO** – non previste per gli Istituti comprensivi

### Rubrica di valutazione

**Situazione della Scuola**

**Criterio di qualità:**

La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.

- 1 2 3 4 5 **6** 7 +

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola, per garantire la continuità dei percorsi scolastici e curare l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti, realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio

da un ordine di scuola all'altro. Vengono infatti predisposte informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitorati gli esiti degli alunni nel passaggio dalla scuola dell'Infanzia a quella Primaria e dalla Primaria alla Secondaria. Inoltre le attività di continuità sono ben strutturate ed è attuata la collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi. Le attività di orientamento sono ben articolate e coinvolgono anche le famiglie. Le azioni di orientamento realizzate, che coinvolgono più classi della Scuola Secondaria, non solo quelle dell'ultimo anno, sono finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali. Alcuni studenti dell'ultimo anno, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio, sono stati coinvolti in attività organizzate nelle scuole dell'ordine successivo. La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un elevato numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.

## 3.B PROCESSI -PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

### 3.5 - Orientamento strategico e organizzazione della scuola

#### 3.5.a Monitoraggio

##### 3.5.a.1 Forme di monitoraggio

Primaria	Situazione della scuola BGIC882009	Riferimento Provinciale % BERGAMO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
La scuola non attua forme di monitoraggio delle attività		1,1	0,7	1,2
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera occasionale		9,0	10,9	10,6
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera periodica		46,1	44,7	43,0
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera sistematica e strutturata	X	43,8	43,7	45,3
Sec. I Grado	Situazione della scuola BGIC882009	Riferimento Provinciale % BERGAMO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
La scuola non attua forme di monitoraggio delle attività		1,1	0,7	1,2
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera occasionale		10,1	11,0	11,0
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera periodica		44,9	44,8	43,9
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera sistematica e strutturata	X	43,8	43,4	43,9

#### 3.5.b Gestione delle risorse umane

##### 3.5.b.1 Grado di partecipazione al modello organizzativo

Primaria	Situazione della scuola BGIC882009	Riferimento Provinciale % BERGAMO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
0%		0,0	0,0	0,0
1% - 25%		19,1	24,5	30,8
>25% -		46,1	38,3	37,8

50%				
>50% - 75%	X	28,1	25,3	20,0
>75% - 100%		6,7	11,9	11,3
<b>Sec. I Grado</b>	<b>Situazione della scuola BGIC882009</b>	<b>Riferimento Provinciale % BERGAMO</b>	<b>Riferimento Regionale % LOMBARDIA</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
0%		0,0	0,0	0,0
1% - 25%		20,2	26,9	31,3
>25% - 50%		47,2	37,5	36,7
>50% - 75%	X	23,6	25,5	21,0
>75% - 100%		9,0	10,2	11,0

### 3.5.c Progetti realizzati

#### 3.5.c.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

	Situazione della scuola BGIC882009	Riferimento Provinciale BERGAMO	Riferimento Regionale LOMBARDIA	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	23	21,3	17,4	12,5

#### 3.5.c.2 Spesa media per i progetti

	Situazione della scuola BGIC882009	Riferimento Provinciale BERGAMO	Riferimento Regionale LOMBARDIA	Riferimento Nazionale
Spesa media per progetto in euro	4.076,3	2.814,8	3.864,1	4.173,9

#### 3.5.c.3 Spesa dei progetti per studente

	Situazione della scuola BGIC882009	Riferimento Provinciale BERGAMO	Riferimento Regionale LOMBARDIA	Riferimento Nazionale
Spesa media per studente in euro	199,9	69,3	74,0	67,2

### 3.5.d Progetti prioritari

#### 3.5.d.1 Tipologia dei progetti prioritari

	Situazione della scuola BGIC882009	Riferimento Provinciale % BERGAMO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Formazione e aggiornamento del personale	No	20,0	20,1	23,0
Abilità linguistiche / lettura / biblioteca	No	3,5	9,0	19,9

Abilità logico - matematiche e scientifiche	Si	14,1	8,6	16,5
Prevenzione del disagio - Inclusione (soggetti svantaggiati, diversamente abili, con cittadinanza non italiana, DSA)	No	51,8	47,5	42,2
Lingue straniere	Si	63,5	54,2	37,7
Tecnologie informatiche (TIC)	No	17,6	19,4	19,6
Attività artistico - espressive	No	37,6	44,2	40,0
Educazione alla convivenza civile (Educazione alla cittadinanza, stradale, ambientale, alla salute, alimentare, all'affettività)	No	17,6	25,3	25,4
Sport	No	18,8	25,5	15,0
Orientamento - Accoglienza - Continuità	No	16,5	14,5	13,9
Progetto trasversale d'istituto	No	22,4	14,6	19,9
Altri argomenti	Si	12,9	13,6	19,7

Punti di forza	Punti di debolezza
<p><b>MISSIONE E VISIONE DELLA SCUOLA</b> Le attenzioni educative che rappresentano tradizionalmente il nostro Istituto in senso trasversale e secondo una logica di verticalità sono: il <b>POTENZIAMENTO</b> delle <b>LINGUE STRANIERE</b>, il <b>POTENZIAMENTO</b> delle <b>ABILITÀ LOGICO-MATEMATICHE</b>, l'<b>INCLUSIONE</b>, l'<b>INNOVAZIONE DIGITALE</b>, le <b>EDUCAZIONI</b> (alla cittadinanza e alla legalità, alla salute ed al benessere, allo sport, alla sostenibilità ambientale). Tutto ciò è condiviso all'interno dell'Istituto sia nei consigli di interclasse/classe, nel collegio docenti, nel Consiglio di Istituto e reso noto all'esterno.</p> <p><b>MONITORAGGIO DELLE ATTIVITÀ</b> Per raggiungere le sue finalità educative, la scuola promuove la partecipazione e la collaborazione gli stakeholders. La scuola effettua il monitoraggio con verifiche periodiche nei Consigli di Interclasse e di Classe, nel Collegio Docenti e nel Consiglio d'Istituto. A tale scopo, sulla base di questionari di gradimento, vengono redatte ogni anno le relazioni finali dei progetti. I genitori vengono informati e coinvolti nelle assemblee e tramite i loro rappresentanti nei vari organi collegiali.</p> <p><b>ORGANIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE</b> La scuola ha individuato: funzioni strumentali per le aree della multimedialità, dell'inclusione, dell'orientamento, del PTOF; referenti per l'organizzazione dei plessi; referenti dei vari laboratori o dell'attuazione dei progetti. Oltre la metà degli insegnanti è direttamente coinvolta in attività aggiuntive funzionali al raggiungimento degli obiettivi del PTOF. Buona parte degli ATA beneficia del fondo di istituto. Il Dirigente scolastico, il Consiglio di Istituto, il Collegio dei docenti e lo staff sono i principali attori nella definizione dei processi decisionali per salvaguardare la logica dell'assunzione collegiale delle decisioni. Per far fronte alle assenze sono messe in atto strategie organizzative che consentono di assicurare il servizio scolastico in condizioni di sicurezza. Tra il personale ATA c'è una chiara divisione dei compiti e</p>	<p><b>MISSIONE E VISIONE DELLA SCUOLA</b> Nonostante i vari canali di comunicazione (pubblicazione del PTOF sul sito, comunicazioni tramite registro elettronico, incontri assembleari...) si ha la percezione che l'utenza non sempre sia adeguatamente informata circa la missione e le priorità dell'Istituto.</p> <p><b>MONITORAGGIO DELLE ATTIVITÀ</b> Benché ci si sia sforzati di rendere efficace le procedure di presentazione, monitoraggio e valutazione finale dei progetti, si ritiene necessario applicare alcuni correttivi che semplifichino la gestione dei processi sia in relazione alle attività progettuali di tipo oneroso sia a quelle gratuite.</p> <p><b>ORGANIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE</b> Sussiste il problema di riuscire ad avere continuità nel ruolo delle funzioni strumentali, in quanto non ogni anno è possibile individuare docenti disponibili e competenti, soprattutto nell'ambito della didattica inclusiva. Il turn over di funzioni è in parte determinato dall'aumento degli impegni richiesti in rapporto all'attuazione delle politiche di autonomia scolastica. Le dimensioni ridotte dell'istituto comportano un basso numero di risorse umane a disposizione anche se le necessità sono di fatto sovrapponibili a quelle di scuole più grandi. Le risorse economiche dipendono anch'esse dalle dimensioni della scuola e sono andate riducendosi nel corso del tempo: le mansioni aggiuntive svolte vengono pertanto scarsamente retribuite.</p> <p><b>GESTIONE DELLE RISORSE ECONOMICHE</b> In questo anno l'ampliamento dell'offerta formativa è stato possibile per mezzo di economie, fondi PDS, bandi di concorso o adesione a reti. Il contributo diretto dei genitori è stato limitato ed episodico.</p>

delle aree di attività. Le responsabilità e i compiti delle diverse componenti scolastiche sono definiti in modo chiaro. **GESTIONE DELLE RISORSE ECONOMICHE** C'è coerenza tra le scelte educative esplicitate nel PTOF e l'allocazione delle risorse economiche. La scuola in media spende circa 4000 euro per progetto. I progetti prioritari sono relativi al potenziamento delle lingue straniere, allo sviluppo delle abilità logico matematiche e all'organizzazione di uscite ed eventi. In media i progetti hanno durata annuale. Gli esperti esterni sono coinvolti nella maggior parte dei progetti grazie ai fondi del Piano di diritto allo studio dell'ente locale. Le spese riguardano anche ad altre attività progettuali significative coerenti con il PTOF.

### Rubrica di valutazione

#### Situazione della Scuola

#### Criterio di qualità:

La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.

- 1 2 3 4 5 **6** 7 +

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

L'Istituto condivide con tutte le sue componenti (personale scolastico, studenti, famiglie e territorio) una mission e una vision comuni, declinate nei documenti ufficiali. Il Dirigente Scolastico ha definito le linee di indirizzo per la stesura del piano triennale dell'offerta formativa, per una continuità di intenti e di mete educative, e le ha condivise con il Collegio dei docenti e con il Consiglio di Istituto. Il PTOF appare chiaro e concreto e le priorità sono ben definite. La scuola adotta forme strutturate di monitoraggio delle azioni progettuali, che permettono di orientare le strategie e riprogettare. La valutazione della progettualità avviene a livello degli organi collegiali preposti. Le responsabilità e i compiti delle diverse componenti scolastiche sono definiti e condivisi. Nel programma annuale le risorse economiche vengono impiegate per il raggiungimento degli obiettivi declinati nell'offerta formativa. Negli ultimi anni la scuola è stata sempre più impegnata nel reperimento di finanziamenti aggiuntivi a quelli provenienti dal MIUR, anche attraverso la partecipazione a bandi di concorso nazionali e con l'adesione a reti di scuole.

## 3.6 - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

### 3.6.a Formazione per i docenti

#### 3.6.a.1 Modalità di rilevazione delle esigenze formative

	Situazione della scuola BGIC882009	Riferimento Provinciale % BERGAMO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Non ha raccolto le esigenze formative		0,0	0,8	1,0
Ha raccolto le esigenze formative tramite uno strumento strutturato e/o documenti scritti (griglia,		38,3	37,3	48,4

questionario, note, relazioni, ecc.)				
Ha raccolto in maniera formale le esigenze formative durante appositi incontri		32,2	29,4	26,3
Ha raccolto in maniera informale le esigenze formative (ad esempio verbalmente)	X	27,8	31,3	22,7
Altro		2,6	2,4	2,7

### 3.6.a.2 Numerosità delle attività di formazione

	Situazione della scuola BGIC882009	Riferimento Provinciale % BERGAMO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Numero delle attività di formazione	5	5,0	4,6	4,4

### 3.6.a.3 Numerosità delle attività di formazione per priorità tematica nazionale

	Situazione della scuola BGIC882009		Riferimento Provinciale BERGAMO	Riferimento Regionale LOMBARDIA	Riferimento Provinciale % BERGAMO
	Nr.	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %	%	%
Lingue straniere	0	0,0	8,6	7,9	7,2
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento	1	20,0	17,5	16,4	17,3
Scuola e lavoro	0	0,0	1,7	1,6	1,8
Autonomia didattica e organizzativa	1	20,0	3,3	2,9	3,4
Valutazione e miglioramento	0	0,0	5,2	4,9	6,8
Didattica per competenze e innovazione metodologica	1	20,0	23,2	19,1	18,4
Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale	0	0,0	3,8	5,5	5,5
Inclusione e disabilità	1	20,0	15,0	19,0	18,0
Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile	0	0,0	6,8	8,4	7,1
Altro	1	20,0	14,8	14,4	14,5

### 3.6.a.4 Livello di erogazione delle attività di formazione

	Situazione della scuola BGIC882009		Riferimento Provinciale % BERGAMO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Scuola	3	60,0	45,4	42,0	34,3
Rete di ambito	1	20,0	24,3	25,0	33,5
Rete di scopo	0	0,0	5,6	7,5	7,8

MIUR - Ufficio Scolastico Regionale	0	0,0	3,7	5,3	6,0
Università	0	0,0	2,1	1,9	1,5
Altre istituzioni o enti accreditati	1	20,0	19,0	18,3	17,0

### 3.6.a.5 Tipologia di finanziamento delle attività di formazione

	Situazione della scuola BGIC882009		Riferimento Provinciale % BERGAMO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Finanziato direttamente dalla scuola	3	60,0	47,3	40,3	30,6
Finanziato dalla rete di ambito	1	20,0	22,9	24,2	32,4
Finanziato dalla rete di scopo	0	0,0	3,8	6,3	5,8
Finanziato dall'Ufficio Scolastico Regionale	0	0,0	5,2	7,5	8,7
Finanziato dal singolo docente	1	20,0	3,5	5,3	6,3
Finanziato da altri soggetti esterni	0	0,0	17,3	16,5	16,0

### 3.6.a.6 Quota di insegnanti coinvolti per priorità tematica nazionale

	Situazione della scuola BGIC882009		Riferimento Provinciale % BERGAMO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Lingue straniere			3,7	4,2	3,4
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento	35.0	23,8	25,1	20,3	19,6
Scuola e lavoro			3,6	4,1	4,1
Autonomia didattica e organizzativa	15.0	10,2	5,8	4,4	3,3
Valutazione e miglioramento			6,1	5,9	5,1
Didattica per competenze e innovazione metodologica	20.0	13,6	25,9	26,3	21,8
Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale			4,3	6,8	5,7
Inclusione e disabilità	2.0	1,4	14,7	23,6	19,6
Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile			6,3	9,3	6,8
Altro	75.0	51,0	37,2	31,6	25,5

## 3.6.b Formazione per il personale ATA

### 3.6.b.1 Numerosità delle attività di formazione



	Situazione della scuola BGIC882009	Riferimento Provinciale % BERGAMO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Numero delle attività di formazione	3	3,9	3,2	3,1

### 3.6.b.2 Tipologia degli argomenti delle attività di formazione

	Situazione della scuola BGIC882009		Riferimento Provinciale % BERGAMO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	0	0,0	2,5	1,2	1,7
Assistenza agli alunni con disabilità	0	0,0	0,6	1,4	2,5
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	0	0,0	22,0	20,7	19,5
Il servizio pubblico	0	0,0	1,2	1,0	0,8
Contratti e procedure amministrativo-contabili	0	0,0	16,1	15,8	16,2
Procedure digitali sul SIDI	0	0,0	2,8	4,8	4,6
Gestione delle relazioni interne ed esterne	0	0,0	0,3	0,9	1,0
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali	1	33,3	12,7	9,0	7,8
Funzionalità e sicurezza dei laboratori	0	0,0	0,6	0,7	0,9
Gestione dei beni nei laboratori	0	0,0	0,0	0,1	0,1
Gestione tecnica del sito web della scuola	0	0,0	1,6	2,5	2,8
Supporto tecnico all'attività didattica	0	0,0	1,6	2,1	1,9
Collaborazione insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione	0	0,0	0,0	0,4	0,4
Autonomia scolastica	0	0,0	0,3	0,3	0,5
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	0	0,0	8,1	7,7	8,3
Relazioni sindacali	0	0,0	0,3	0,3	0,5
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	0	0,0	3,7	4,7	5,2
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	0	0,0	3,1	2,3	2,7
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	1	33,3	4,0	4,8	4,6
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	0	0,0	0,0	0,2	0,2
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione	0	0,0	0,9	0,5	0,4
Gestione amministrativa del personale	0	0,0	3,1	5,1	5,2
Altro	1	33,3	14,3	13,6	12,3

### 3.6.b.3 Livello di erogazione delle attività di formazione

	Situazione della scuola BGIC882009	Riferimento Provinciale % BERGAMO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
--	---------------------------------------	---	--------------------------------------	-------------------------

	Nr.	%	%	%	%
Scuola	1	33,3	31,1	36,6	36,7
Rete di ambito	0	0,0	20,2	14,1	13,4
Rete di scopo	0	0,0	17,7	7,4	6,9
MIUR - Ufficio Scolastico Regionale	1	33,3	16,1	22,4	21,2
Università	0	0,0	0,0	0,1	0,3
Altre istituzioni o enti accreditati	1	33,3	14,9	19,5	21,5

### 3.6.c Gruppi di lavoro dei docenti

#### 3.6.c.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

	Situazione della scuola BGIC882009	Riferimento Provinciale % BERGAMO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione di alunni/studenti	No	70,4	69,4	75,5
Curricolo verticale (tra docenti di anni di corso diversi)	Sì	69,6	68,4	70,7
Competenze in ingresso e in uscita (tra docenti di differenti livelli di scuola)	Sì	51,3	51,8	57,8
Accoglienza	Sì	75,7	76,7	74,0
Orientamento	Sì	86,1	83,4	77,9
Raccordo con il territorio	Sì	73,0	64,4	65,1
Piano triennale dell'offerta formativa	Sì	95,7	94,8	96,2
Temi disciplinari	No	51,3	42,7	40,3
Temi multidisciplinari	Sì	46,1	39,4	37,8
Continuità	Sì	91,3	88,1	88,3
Inclusione	Sì	99,1	96,1	94,6
Altro	Sì	31,3	28,9	23,0

#### 3.6.c.2 Quota di docenti partecipanti a gruppi di lavoro per argomento

	Situazione della scuola BGIC882009	Riferimento Provinciale % BERGAMO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione di alunni/studenti	0.0	12,5	12,0	15,0
Curricolo verticale (tra docenti di anni di corso diversi)	7.8	18,4	14,6	14,6
Competenze in ingresso e in uscita (tra docenti di differenti livelli di scuola)	15.6	8,8	8,2	9,1
Accoglienza	7.8	7,4	8,2	8,7
Orientamento	2.6	4,3	4,2	4,3
Raccordo con il territorio	2.6	3,4	3,6	3,2
Piano triennale dell'offerta formativa	13.0	5,7	6,6	6,5

Temi disciplinari	0.0	13,2	12,4	10,5
Temi multidisciplinari	13.0	6,8	7,3	7,1
Continuità	7.8	7,1	8,2	8,2
Inclusione	15.6	9,5	10,6	10,3
Altro	14.3	3,0	4,2	2,6

Punti di forza	Punti di debolezza
<p><b>FORMAZIONE</b> Le attività di formazione rivolte al personale docente della scuola sono state individuate tenendo conto delle priorità previste dal Piano Nazionale della Formazione e sono ritenute funzionali alle priorità fissate nel PTOF. La rilevazione dei bisogni è stata effettuata durante le sedute del Collegio dei docenti in riferimento alle nove aree tematiche previste dal Piano Nazionale della Formazione. Le attività proposte sono, in buona parte, condivise all'interno dell'Ambito 04 al quale la scuola appartiene. La formazione per gli ATA è stata coerente con i bisogni rilevati. La ricaduta didattica sugli alunni e sull'organizzazione si evince dalle diverse iniziative svolte a livello di istituto, di plesso, di singole classi.</p> <p><b>VALORIZZAZIONE DELLE COMPETENZE</b> L'istituto raccoglie informazioni sulle competenze del personale nel fascicolo specifico, dove viene registrata e conservata la documentazione per la definizione del curricolo, le esperienze formative, i corsi di aggiornamento/formazione frequentati e le certificazioni. L'assegnazione dei docenti alle classi viene effettuata salvaguardando il più possibile la continuità didattica, ma anche valorizzando le competenze professionali di tipo culturale, disciplinare e relazionale dei docenti al fine di costituire team docenti/consigli di classe con caratteristiche di funzionalità ed efficacia, in coerenza con gli obiettivi stabiliti dalla programmazione educativa nel quadro del Piano Triennale dell'Offerta Formativa. Anche l'assegnazione di specifiche funzioni ai docenti tiene conto delle competenze possedute dagli stessi. La scuola adotta forme per la valorizzazione delle competenze professionali.</p> <p><b>COLLABORAZIONE TRA DOCENTI</b> L'istituto incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro, considerando questi come l'ambiente ideale per il confronto costruttivo e l'identificazione delle strategie didattiche ed educative per il raggiungimento degli obiettivi del PTOF. Esistono gruppi di lavoro organizzativi e gruppi su tematiche quali l'accoglienza e l'inclusione, la continuità, il curricolo delle competenze. I materiali prodotti vengono condivisi durante le riunioni collegiali a diversi livelli e, grazie alla loro pubblicazione nelle aree riservate (Sites) d'Istituto o di plesso, sono a disposizione di tutti gli insegnanti. Il registro elettronico rappresenta un altro strumento utile per la condivisione di documenti a livello di classe.</p>	<p><b>FORMAZIONE</b> I fondi per la formazione sono gestiti a livello centralizzato dalla scuola polo di ambito per cui il piano di formazione generale non sempre prevede le attività formative di cui maggiormente necessita il nostro istituto. Anche i tempi di erogazione della attività formative, gestite a livello centralizzato, non sempre coincidono con quelli maggiormente idonei per i docenti dell'Istituto. Il monitoraggio della ricaduta didattica sulle classi è attualmente diversificato in base alle singole iniziative e non ha caratteristiche di sistematicità.</p> <p><b>VALORIZZAZIONE DELLE COMPETENZE</b> L'istituto non è dotato di un sistema di rilevazione per l'elaborazione di una banca di informazioni sistemiche finalizzata alla valorizzazione delle competenze del personale e all'assegnazione degli incarichi. L'esiguità delle risorse spesso non consente di corrispondere un adeguato riconoscimento economico ai docenti e al personale ATA che, in possesso delle competenze richieste per un determinato ruolo, svolgono incarichi specifici onerosi sia in termini di tempo-lavoro che di impegno personale.</p> <p><b>COLLABORAZIONE TRA DOCENTI</b> La partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro non è estesa a tutte le componenti del corpo insegnanti. Le piccole dimensioni della scuola secondaria di primo grado fanno sì che esistano alcuni docenti che non hanno colleghi della stessa disciplina con cui confrontarsi. Nella scuola primaria, le riunioni di programmazione settimanale, offrono un importante spazio di confronto tra docenti di classi parallele ma la loro attuale struttura non favorisce la verticalità del lavoro.</p>

## Rubrica di valutazione

<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b> La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.
- 1 2 3 <b>4</b> 5 6 7 + <hr style="width: 10%; margin: auto;"/>	

## Eventuale commento sul giudizio assegnato

La formazione del personale è una delle priorità della scuola. Ogni anno vengono proposte diverse opportunità formative di qualità, anche attingendo dalla variegata offerta territoriale, anche se queste non sempre soddisfano pienamente i bisogni dei docenti e del personale in genere. Nella scuola sono presenti diversi gruppi di lavoro e ci sono spazi, anche virtuali, per la condivisione di materiali didattici. L'attuazione del piano triennale dell'offerta formativa comporta numerosi momenti di scambio e di confronto professionale tra docenti. La scuola cerca di valorizzare il personale tenendo conto, per l'assegnazione degli incarichi, delle competenze possedute, certificate dalla documentazione depositata nei fascicoli personali.

## 3.7 - Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

### 3.7.a Reti di scuole

#### 3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

	Situazione della scuola BGIC882009	Riferimento Provinciale % BERGAMO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Nessuna rete		7,8	6,8	6,4
1-2 reti		0,0	0,0	0,0
3-4 reti		20,0	17,4	20,4
5-6 reti	X	5,2	2,9	3,5
7 o più reti		67,0	73,0	69,7

#### 3.7.a.2 Numerosità di reti di cui la scuola è capofila

	Situazione della scuola BGIC882009	Riferimento Provinciale % BERGAMO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Mai capofila	X	79,1	75,7	72,6
Capofila per una rete		18,3	17,6	18,8
Capofila per più reti		2,6	6,7	8,6

#### 3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

	Situazione della scuola BGIC882009	Riferimento Provinciale % BERGAMO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di reti attivate con presenza di soggetti esterni	100,0	64,4	77,8	79,0

### 3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

	Situazione della scuola BGIC882009	Riferimento Provinciale % BERGAMO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Stato	1	33,8	34,9	32,4
Regione	2	12,3	12,5	10,9
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	2	14,1	16,3	14,5
Unione Europea	0	3,2	2,1	4,0
Contributi da privati	0	2,5	2,7	3,7
Scuole componenti la rete	0	34,1	31,4	34,6

### 3.7.a.5 Distribuzione delle reti per principale motivo di partecipazione

	Situazione della scuola BGIC882009	Riferimento Provinciale % BERGAMO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Per fare economia di scala	0	14,3	10,9	10,6
Per accedere a dei finanziamenti	2	6,2	7,3	7,5
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	2	59,0	66,0	64,9
Per migliorare pratiche valutative	0	5,7	4,2	4,6
Altro	1	14,8	11,5	12,4

### 3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attività svolta

	Situazione della scuola BGIC882009	Riferimento Provinciale % BERGAMO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Progetti o iniziative riguardanti il curriculum e le discipline	0	5,7	5,5	6,5
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	0	3,7	4,1	4,6
Attività di formazione e aggiornamento del personale	1	24,0	19,8	23,1
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	0	5,7	7,0	7,7
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, autovalutazione, miglioramento, rendicontazione sociale	0	2,7	3,3	3,5

Progetti o iniziative di orientamento	0	5,7	5,8	5,3
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	1	7,4	4,9	5,9
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	1	10,9	11,1	10,1
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	1	4,9	6,3	4,2
Gestione di servizi in comune (acquisto di beni e servizi, amministrazione, contabilità, supplenze, ricostruzione carriera, ecc.)	0	6,9	5,2	5,3
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	0	3,5	4,9	3,9
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	0	6,9	5,1	7,0
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyberbullismo	0	5,7	8,9	5,3
Valorizzazione delle risorse professionali	0	0,5	1,0	1,3
Altro	1	5,9	7,0	6,5

### 3.7.b Accordi formalizzati

#### 3.7.b.1 Tipologia di soggetti con cui la scuola stipula accordi

	Situazione della scuola BGIC882009	Riferimento Provinciale % BERGAMO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Altre scuole (escluse le reti di scuole)	Sì	57,8	47,1	46,3
Università	Sì	74,1	73,4	64,9
Enti di ricerca	No	3,4	8,8	10,8
Enti di formazione accreditati	Sì	34,5	34,0	36,5
Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)	No	31,0	32,7	32,0
Associazioni sportive	Sì	48,3	52,6	61,4
Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)	Sì	69,8	68,9	67,7
Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)	Sì	70,7	70,0	66,2
ASL	No	32,8	42,3	50,1
Altri soggetti	Sì	22,4	20,6	20,8

#### 3.7.b.2 Tipologia di tematiche per cui la scuola stipula accordi

	Situazione della scuola BGIC882009	Riferimento Provinciale % BERGAMO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Progetti o iniziative riguardanti il curriculum e le discipline	Sì	43,8	44,8	45,0
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	No	39,3	42,9	46,0
Attività di formazione e aggiornamento del personale	Sì	66,1	64,2	63,8
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e	Sì	45,5	45,5	45,0

didattica				
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, autovalutazione, miglioramento, rendicontazione sociale	Sì	18,8	18,8	20,2
Progetti o iniziative di orientamento	Sì	65,2	48,6	40,4
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	Sì	48,2	42,2	43,4
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	Sì	70,5	62,2	59,5
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	Sì	40,2	40,1	32,0
Gestione di servizi in comune (acquisto di beni e servizi, amministrazione, contabilità, supplenze, ricostruzione carriera, ecc.)	Sì	16,1	20,1	16,5
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	Sì	20,5	24,1	27,6
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	Sì	59,8	63,1	67,2
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyberbullismo	Sì	42,0	51,0	51,4
Valorizzazione delle risorse professionali	No	18,8	15,9	19,0
Altro	Sì	20,5	16,6	15,8

### 3.7.c Partecipazione formale dei genitori

#### 3.7.c.1 Quota di votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

	Situazione della scuola BGIC882009	Riferimento Provinciale % BERGAMO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	14,1	17,3	17,1	20,8

### 3.7.d Partecipazione finanziaria dei genitori

#### 3.7.d.1 Percentuale di alunni che hanno versato il contributo

	Situazione della scuola BGIC882009	Riferimento Provinciale % BERGAMO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di alunni che hanno versato il contributo		66,0	70,2	68,5

#### 3.7.d.2 Importo medio del contributo volontario versato per studente

	Situazione della scuola BGIC882009	Riferimento Provinciale % BERGAMO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Importo medio del contributo volontario versato per studente		11,6	13,0	13,1

### 3.7.e Capacità della scuola di coinvolgere i genitori

### 3.7.e.1 Modalità di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola

	Situazione della scuola BGIC882009	Riferimento Provinciale % BERGAMO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Incontri collettivi scuola famiglia	Si	100,0	99,8	98,8
Comunicazioni attraverso il registro elettronico	Si	88,8	84,9	72,5
Comunicazioni attraverso strumenti on line	Si	81,0	86,2	80,1
Interventi e progetti rivolti ai genitori	Si	87,9	86,0	70,6
Eventi e manifestazioni	Si	97,4	97,7	98,5
Altro	No	21,6	18,4	20,3

Punti di forza	Punti di debolezza
<p><b>COLLABORAZIONE CON IL TERRITORIO</b> L'Istituto ha una buona partecipazione alle reti di scuole viste come una importante risorsa territoriale per migliorare le pratiche didattiche ed educative, per la formazione e come strumento fondamentale per l'accesso a specifiche forme di finanziamento. Le reti a cui aderisce l'istituto sono spesso aperte anche a soggetti diversi dalle scuole, quali enti, associazioni, cooperative ecc., per collaborazioni che consentono ricadute ampie in più settori. Si segnalano come positive le partecipazioni a reti per progetti contro la dispersione scolastica, per l'inclusione scolastica e la formazione dei docenti. Gli accordi formalizzati con diversi soggetti del territorio rappresentano un'importante risorsa per l'ampliamento dell'offerta formativa e il raggiungimento della mission d'istituto. Il Dirigente Scolastico e gli insegnanti partecipano a gruppi di lavoro misti quali tavoli di concertazione scuola-territorio e gruppi di progettazione a livello di supporto alla genitorialità e alle relazioni.</p> <p><b>COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE</b> I genitori rappresentano un'importante risorsa per l'istituto, all'interno degli organi di cui fanno parte e a livello del Comitato dei Genitori. La condivisione delle linee guida del PTOF rappresenta un momento di confronto costruttivo tra i genitori e la scuola dal quale scaturisce il progetto d'istituto che coinvolge tutti i plessi. Il Comitato e l'Associazione dei Genitori di Torre Boldone sono un riferimento per la scuola e collaborano attivamente per la realizzazione di molteplici interventi formativi e per la realizzazione di servizi aggiuntivi. La scuola ha sempre coinvolto i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di Corresponsabilità e realizza interventi o progetti rivolti ai genitori.</p>	<p><b>COLLABORAZIONE CON IL TERRITORIO</b> Il nostro Istituto, con una popolazione scolastica poco superiore alle 600 unità e con le relative risorse di personale, è di dimensioni limitate e non sempre ha le risorse necessarie a livello organizzativo. La partecipazione a reti e la realizzazione di accordi formalizzati attualmente non comprendono tutti i settori che sarebbero opportuni. Per quanto riguarda la partecipazione a gruppi di lavoro misti, composti da insegnanti e da rappresentanti del territorio, le limitate risorse di personale fanno sì che spesso siano le stesse persone a partecipare a più gruppi con un carico di lavoro eccessivo. Difficoltà si manifestano anche nella realizzazione di una piena condivisione con tutte le componenti della scuola di quanto viene realizzato a livello di rete e/o di gruppo di lavoro.</p> <p><b>COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE</b> La partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola è scarsa. Nonostante la presenza costante, attiva e collaborativa dei genitori con ruoli istituzionali, si fa fatica ad attuare un coinvolgimento più ampio di tutte le famiglie, in particolare nei momenti in cui si svolgono le elezioni della componente genitori negli organi collegiali. Il rischio è quello di una rappresentanza non supportata da una solida base, le cui decisioni siano poco condivise. Regolamento d'istituto e Patto di Corresponsabilità risentono del passare degli anni: c'è necessità di revisione di questi documenti e di una riflessione congiunta scuola-famiglia. Gli strumenti digitali, come il registro elettronico, non vengono consultati con regolarità dalle famiglie, soprattutto nella scuola primaria e nella scuola dell'Infanzia: di conseguenza la comunicazione scuola-famiglia non è sempre efficace.</p>



<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b> La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.
- 1 2 3 <b>4</b> 5 6 7 + <hr style="width: 50%; margin: auto;"/>	

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

L'istituto aderisce a svariate reti che non comprendono solo scuole ma anche soggetti esterni, tra queste la rete di ambito prevista dalla L.107/2015. Tali collaborazioni risultano fondamentali per il raggiungimento degli obiettivi previsti dal piano triennale dell'offerta formativa, in un'ottica di miglioramento continuo. L'adesione alle reti consente infatti sia l'accesso a specifici finanziamenti, che lo sviluppo di pratiche didattiche e valutative. Nel corso degli anni la scuola, come ente principale coinvolto nell'azione formativa, è sempre più diventata un valido interlocutore di riferimento per il territorio. La partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro misti, quali tavoli di concertazione scuola-territorio e gruppi di progettazione, rappresenta una risorsa. I genitori, nei momenti di partecipazione e negli organi collegiali in cui sono presenti, collaborano fattivamente a migliorare l'offerta formativa. Non tutti i genitori tuttavia partecipano alla vita della scuola e si tengono costantemente aggiornati consultando il registro elettronico o il sito. I rapporti con il comitato dei genitori e con l'associazione dei genitori di Torre Boldone sono improntati a un'ottica di collaborazione. Le iniziative che prevedono il coinvolgimento diretto delle famiglie hanno una ricaduta positiva sul tessuto sociale in cui opera la scuola. Anche in questo anno scolastico si sono realizzati incontri per le famiglie in un'ottica di condivisione e di formazione continua.

## 4. INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA'

### RISULTATI SCOLASTICI

#### Priorità

Valorizzare le eccellenze

#### Traguardo

*Migliorare la percentuale di alunni che all'esame finale ottengono un voto uguale o maggiore di 10 rispetto alla media provinciale*

#### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

##### 1. Curricolo, progettazione e valutazione

*Raccordare i curricoli per competenze realizzati nei diversi ordini di scuole in un curricolo verticale d'istituto.*

##### 2. Ambiente di apprendimento

*Incrementare/aggiornare le dotazioni tecnologiche e digitali d'istituto.*

##### 3. Continuità e orientamento

*Costruire un percorso di raccordo disciplinare in italiano e matematica tra primaria e secondaria.*

##### 4. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

*Formare un gruppo di lavoro per la produzione di materiali didattici ai fini dello sviluppo e della certificazione delle competenze.*

## RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

### Priorità

*Ridurre la variabilità DENTRO LE CLASSI nelle classi seconde e quinte (primaria).*

### Traguardo

*Portare la variabilità DENTRO LE CLASSI ai valori del nord-ovest*

### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

#### 1. Curricolo, progettazione e valutazione

*Elaborare strumenti standardizzati e condivisi per la progettazione e la valutazione comune.*

#### 2. Inclusione e differenziazione

*Progettare, monitorare e valutare strategie didattico-educative condivise per il recupero/consolidamento e il potenziamento in tutte le classi.*

#### 3. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

*Formare un gruppo di lavoro per la produzione di materiali didattici ai fini dello sviluppo e della certificazione delle competenze.*

## COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

### Priorità

*Sviluppare le competenze chiave di cittadinanza affinché ciascun alunno possa gestire consapevolmente e autonomamente la propria formazione personale*

### Traguardo

*Incrementare del 10% la competenza "imparare ad imparare" (cl. 5 primaria e 3 secondaria)*

### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

#### 1. Ambiente di apprendimento

*Elaborare strumenti standardizzati e condivisi per la progettazione e la valutazione comune.*

#### 2. Ambiente di apprendimento

*Incentivare forme di flessibilità organizzativa (attività a classi aperte; attività laboratoriali; pratiche didattiche innovative; creazione di aule laboratorio).*

#### 3. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

*Mantenere rapporti con le famiglie e le realtà del territorio per la realizzazione di specifiche progettualità*

#### 4. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

*Incentivare forme di cooperazione scuola-famiglia (incontri per famiglie straniere; mediazione culturale; progetti di apertura della scuola alle famiglie)*

### Priorità

*Sviluppare le competenze digitali degli alunni promuovendo un uso efficace e responsabile delle TIC.*

### Traguardo

*Incrementare del 10% il numero degli studenti al livello intermedio della competenza "digitale" (cl. 5 primaria e 3 secondaria)*

### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

#### 1. Ambiente di apprendimento

*Incrementare/aggiornare le dotazioni tecnologiche e digitali d'istituto.*

#### 2. Inclusione e differenziazione

*Ridurre gli episodi di esclusione/bullismo nella scuola secondaria di I grado con azioni preventive di sviluppo delle life skills*

### **3. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

*Mantenere rapporti con le famiglie e le realtà del territorio per la realizzazione di specifiche progettualità*

#### **Motivazione della scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione**

I risultati scolastici degli alunni della nostra scuola sono mediamente buoni anche se si osservano alcune criticità (in relazione agli alunni non madrelingua e soprattutto nella lingua italiana dello studio; nell'area tecnologica e matematica). Si ritiene che sia, quindi, essenziale mettere in atto azioni che sviluppino in ciascun alunno la competenza matematica e la competenza di base in scienza e tecnologia, oltre che la competenza nella madrelingua, a partire dai livelli di ingresso per raggiungere almeno gli obiettivi essenziali di apprendimento, senza trascurare di valorizzazione le eccellenze. I risultati degli alunni al termine del 1° ciclo sono anch'essi buoni e si intende procedere nel cammino di valorizzazione delle eccellenze (voto d'esame maggiore o uguale a 10). Le prove Invalsi hanno messo in luce, in alcune annate, una certa variabilità dentro le classi, che si intende diminuire attraverso l'attuazione di strategie di supporto per il superamento di difficoltà a livello di singole sezioni. L'attuazione di interventi per l'accrescimento di alcune delle competenze chiave di cittadinanza risponde sia ad esigenze interne all'istituto che alle risultanze delle attività di raccordo con il territorio.